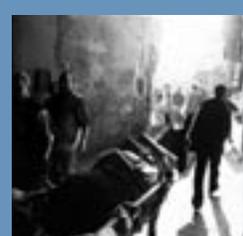
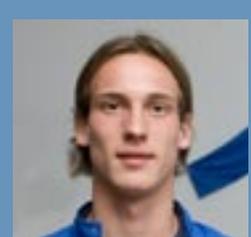


# D del Garda



Auguri  
a  
Matteo



- 3 Editoriale
- 4 L'altra Villa Romana
- 5 Nicola, l'ultimo dei Brunati
- 6 Acquaria, l'altra faccia delle Terme
- 7 Massimo Volta in serie A
- 8 Madame SiSi con Raoul Bova
- 9 Teatro Alberti: Chi c'era...  
SPECIALE ELEZIONI
- 10 Sondaggi controversi
- 11 Candidati e Numeri
- 12 Covegni e Selezioni
- 13 - 19 Frosi per cambiare
- 20 Amici miei - Sport e Ambiente
- 21 L'oratorio della Terza età
- 22 San Zeno dall'anima semplice
- 23 Desenzano, Obiettivo Sicurezza
- 24 - 25 Il Castello: storie e storia
- 26 Michele Missora: reportage
- 27 I viaggi della Zia Marisa
- 28 Lettere



Consumi ciclo combinato da 12,9 a 14,9 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 310 a 358 g/km. [www.brescia.porsche.it](http://www.brescia.porsche.it)

**Una Porsche tira l'altra.**

**Per informazioni sulla gamma Cayenne  
vi aspettiamo al Centro Porsche Brescia.**



**PORSCHE**

**Centro Porsche Brescia**

Saottini Auto Srl - Concessionario Porsche  
Via Faustinella 5, Desenzano (BS)  
Tel. 030 9150711

Filiale Service di Brescia  
Viale S. Eufemia 94 b, Brescia  
Tel. 030 3695621



REGISTRO OPERATORI  
della COMUNICAZIONE  
Iscrizione N.5687



associato  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

## D del Garda

supplemento a GIORNALE DEL GARDA n.153 /2007

Reg.Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993  
[www.dipende.it](http://www.dipende.it)

### Editore:

Associazione Culturale M. Indipendentemente  
**Direttore Responsabile:** Giuseppe Rocca  
**Direttore Editoriale:** Raffaella Visconti Curuz

### Hanno collaborato:

Massimo Bazzucco, Alberto Boldrini,  
Valter Buvoli, Vittoria Casamassima,  
Camilla Curuz, Roberta Cottarelli, Amelia Dusi,  
Patrizio Emilio, Pia Dusi, Giancarlo Ganzerla,  
Marina Fontana, Marilena Mura, Ennio Moruzzi,  
Brunella Portulano, Daniela Rocca, Marzia  
Sandri, Matteo Todesco, Mimo Visconti

**Foto:** Movida - archivio Dipende

**Stampa:** FDA EUROSTAMPA - Borgosatollo  
Spedizione: COOP Service

**Redazione:** via delle Rive, 1 Desenzano d/G  
Tel 030.9991662 cell.335.6116353

Si riceve solo su appuntamento

**E-mail:** [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it)

[www.dipende.it](http://www.dipende.it)

### INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel.030.9991662

Raffaella Cell.335.6116353

Patrizio Cell.338.6868821

### ABBONAMENTI 2007

n.10 copie

GIORNALE DEL GARDA

+

n.10 copie D del GARDA

**Euro 40,00**

**c/c postale 12107256**

intestato a Indipendentemente

Via delle Rive, 1 25015 Desenzano d/G

**P**er effetto serra e  
clima elettorale

# ALTE TEMPERATURE D'APRILE

*Il caldo surreale di questo aprile 2007, si addomestica con la fresca vena di un nuovo numero di D del Garda. Le previsioni meteorologiche danno sempre termometri al rialzo, vista l'ormai imminente scadenza elettorale per le amministrative al vertice del Comune di Desenzano. La prossima uscita del magazine desenzanese, sarà dunque dedicata, nel pieno rispetto della par condicio, alla competizione che porterà all'elezione del nuovo Sindaco. Per questo invitiamo i responsabili delle liste in gara, a contattare la redazione per prenotare gli spazi elettorali. Intanto invitiamo i lettori a godersi le pagine che seguono, come sempre pensate e scritte a favore dell'immagine raccontata di Desenzano e dintorni.*

### MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

#### PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE FISSATE PER 27 e 28 MAGGIO 2007

Ai sensi dell'art. 7 della legge 22 Febbraio 2000, n. 28 e della delibera n. 29/06/CSP dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, l'Associazione Indipendentemente comunica che intende pubblicare sul Giornale del Garda e relativi supplementi, messaggi politici elettorali a pagamento per le elezioni amministrative fissate per i giorni 27 e 28 maggio 2007. LE TARIFFE (I.V.A. 4% ESCLUSA) saranno le seguenti:

### Giornale del Garda

**prenotazione entro lunedì 23 aprile: uscita 1 maggio.**

MEZZA PAGINA BIANCO E NERO 260,00 Euro

PAGINA INTERA BIANCO E NERO 500,00 Euro

supplemento QUADRICROMIA 150,00 Euro

### D del Garda

**prenotazione entro lunedì 23 aprile: uscita 15 maggio.**

MEZZA PAGINA QUADRICROMIA 600,00 Euro

PAGINA INTERA QUADRICROMIA 1.000,00 Euro

Si informa che ai sensi dell'art. 18 della legge 10 dicembre 1993 n. 515, come modificata dall'art. 7 della legge 8 aprile 2004 n. 90, per l'acquisto dei messaggi politici elettorali sui giornali l'aliquota IVA è stata ridotta al 4%. Non si accettano posizioni in rigore.

**PAGAMENTO:** alla prenotazione in contanti o con assegno circolare intestato: Associazione Indipendentemente. Il mancato adempimento comporta l'annullamento della prenotazione.

**CONSEGNA DEL MATERIALE:** entro le ore 12 del giorno martedì 24 aprile. INDIRIZZO REDAZIONE: Via delle rive 1, 25015 Desenzano del Garda OGNI RICHIESTA E COMUNICAZIONE DOVRA' ESSERE INVIATA ALLA REDAZIONE DI DIPENDE, VIA DELLE RIVE 1, DESENZANO D/G.

E-mail [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it) Sarà garantita la parità di accesso e saranno pubblicati tutti gli annunci pervenuti nei termini e nel rispetto delle regole.



**Visconti**

**LE IMMAGINI, I SEGNI, GLI EVENTI**

**Q**uando si parla di  
“una villa romana  
a Desenzano  
del Garda”

inevitabilmente – ma molti sono ancora quelli, specie abitanti della città, che ne ignorano purtroppo l’esistenza o non hanno mai avuto l’occasione di visitarla – il pensiero va al grande complesso di località Borgo Regio con ricche pavimentazioni in mosaici policromi: il più importante e magnifico esempio di architettura privata tardo romana di tutta l’Italia settentrionale.

## L’ALTRA’ VILLA ROMANA

*di Brunella Portulano*

Pochissimi, invece, sono a conoscenza del recente ritrovamento (i primi scavi archeologici sono iniziati nel 2004, per poi concludersi nel corso del 2006) di un altro grande complesso in località S. Cipriano, poco distante dalla cascina Faustinella e vicino al casello autostradale. Si tratta di una villa rustica di ragguardevoli dimensioni (stimate in almeno 10.000 mq) che doveva trovarsi al limite dell’area anticamente occupata da una vasta zona di fitta vegetazione arborea, denominata dai documenti, a partire dall’età altomedievale, silva in ligana. Attualmente il toponimo ‘Lugana’ indica una zona pianeggiante, compresa tra i territori di Desenzano, Pozzolengo e Peschiera, sino alla metà del secolo scorso ancora ricca di acquitrini e canneti ma in precedenza coperta da grandi boschi.



Foto Basilio Rodella per gentile concessione della Soprintendenza Beni Archeologici della Lombardia

Gli scavi archeologici hanno rivelato l’esistenza di almeno due edifici distinti, anche cronologicamente, i resti del primo dei quali, presumibilmente una villa databile alla fine del I secolo a.C., dopo un periodo di abbandono sono stati completamente obliterati dalla successiva costruzione residenziale di età tardoromana (inizio del

IV secolo d.C.), che deve poi aver avuto una continuità di vita, con vari piccoli rifacimenti e modifiche nelle strutture murarie e nella destinazione degli spazi, fino almeno alla prima metà del V secolo.

Successivamente, dopo un lasso di tempo difficilmente quantificabile, ma che deve aver avuto la durata di almeno 50-100 anni, dalla seconda metà del VI a tutto il VII secolo d.C. l’area è stata parzialmente rioccupata da un insediamento longobardo costituito da capanne in materiali deperibili (legno, paglia) che hanno in parte riutilizzato le rovine delle murature del grande edificio romano.

Durante la settimana della Cultura, che verrà celebrata in tutt’Italia tra il 12 ed il 20 maggio prossimi, presso l’area archeologica nazionale delle “grotte di Catullo” di Sirmione verrà presentato un piccolo volume – finanziato, come anche le indagini archeologiche e le analisi sui materiali, dalle ditte FOGLIATA S.p.A. e La Rova s.r.l. di Brescia e Lonato – che si basa su approfonditi studi scientifici da parte di esperti e con il quale si è cercato di ricostruire le vicende che caratterizzarono l’uso dell’edificio e la vita dei suoi abitanti, anche con l’ausilio di ricostruzioni grafiche e confronti con le altre realtà contemporanee note nel territorio circostante.



L'Amministrazione Comunale di Desenzano inaugura Villa Brunati ma dimentica l'ultimo discendente della nobile famiglia. Nel prezioso libro dedicato alla storia dell'edificio e dei suoi proprietari è citato con il solo nome senza alcun altro dato.



# L'ULTIMO DEI BRUNATI

di Ennio Moruzzi - photo Marilena Mura

Nessuno lo aveva invitato. Non risultava proprio fosse ancora vivo e vegeto specie dopo che nel tracciare l'albo genealogico della famiglia l'unica discendente vivente in quel di Lazise risultava la sorella Cecilia. Che forte della sua riservatezza aveva solo accennato al fratello desenzanese. Ma Nicola il redivivo s'è presentato nel giorno dell'affollata inaugurazione dei lavori di restauro di Villa Brunati cogliendo in contropiede un po' tutti. Lui, Nicola di nome, porta infatti il cognome dei Brunati, molto conosciuto a Desenzano e Rivoltella proprio per via dell'antica villa ritornato agli onori della cronaca dopo il completamento dei restauri di quella che fu la casa dei suoi avi. Archiviato, non senza qualche imbarazzo, l'involontario incidente ma trapelata la notizia, siamo andati a suonare alla porta di 'casa Giberti', prestigiosa dimora della

famiglia materna, per incontrare l'ultimo dei Brunati maschi che vive dai tempi del liceo proprio a Desenzano. La sua famiglia, come ben scrivono Ilaria e Valentino Volta nel libro pubblicato dal comune 'Villa Brunati, storia arte e restauro' vede l'arrivo dei Brunati di nobiltà salodiana a Rivoltella nel 1868, passando la casa dagli Arrighi ai cugini Tracagni, portata in dote da Cecilia a Nicola Brunati di Salò. Nel 1871 l'intera proprietà viene unificata comprendendo anche l'antica vigna dei Rovoglio cintata fino alla strada postale. Fu il figlio Giovan Battista, padre del nostro Nicola, ad amare più di tutti la villa di Rivoltella. Egli chiamò l'architetto bresciano

Antonio Tagliaferri a riquificarla. La grande villa fu ceduta nel 1932 ai Sanguinetti di Genova. E proprio ad una visita alla casa, ospiti dei Sanguinetti risale il ricordo più vivo di Nicola Brunati, farmacista a riposo. "Era l'8 settembre del 1943-racconta- eravamo appena arrivati quando l'attendente dello zio materno il Conte Piero Giberti arrivò trafelato e disse 'scappi, scappi colonnello, è ricercato dalla Ghestapo'. Non ricordo altro anche perché quando sono nato la villa era già stata ceduta. Per il resto -continua- conservo lo stemma di famiglia, firmato il 7 settembre del 1928 anno VI° dal capo di governo del regno d'Italia Benito Mussolini. Lo stemma contiene l'aquila dal volo abbassato con la testa rivoltata e nel riquadro azzurro sottostante 2 chiavi al naturale poste in croce di S. Andrea con gli ingegni all'insù. Ho frequentato il liceo a Desenzano e la facoltà di farmacia a Padova". Grande collezionista di francobolli dedicati ai viaggi degli Zeppelin Nicola Brunati rimanda, per le memorie alla sorella Cecilia che vive a Lazise. "Ci andavamo d'estate con i miei genitori racconta quest'ultima al telefono. Estanti lunghe e calde. Ricordo in particolare il grande giardino ed il parco immenso che è stato tutto tagliato per fare il parcheggio comunale. Che peccato. Fra i grandi alberi si giocava a nascondino. Andavamo anche al lago. La villa era separata dalla riva da un muraglione, ma c'era una scaletta per raggiungere il lago dove ho imparato a nuotare. Della grande villa ricordo quello che a me, bambina, appariva un grandissimo camino. Conservo anche qualche fotografia di quel periodo."



benessere

photo Patrizio Emilio

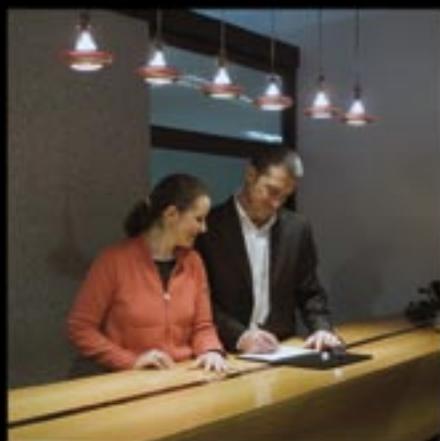
Aperto un nuovo Club del Benessere negli spazi del prestigioso albergo di proprietà delle Terme di Sirmione

# AQUARIA da GRAND HOTEL

La Cinque Stelle del Benessere, formula Aquaria, al Grand Hotel Terme. Da qui la nascita di Aquaria Club, attraverso un completo restyling del Centro Salute e Bellezza, del prestigioso albergo sirmionese. Secondo questo lay-out d'intenti programmatici il Grand Hotel Terme di Sirmione punta così al benessere totale degli ospiti con uno staff che lavora in sinergia unendo molteplici professionalità.

Parliamo di medici, di esperti in estetica, di massaggiatori, di chef che studiano e propongono un'alimentazione mirata, ma anche di architetto e gruppo tecnico per un continuo rinnovamento di impianti ed ambienti. Uno spazio speciale in sostanza, dove emerge l'attenzione per ogni aspetto fisico e percettivo, dai materiali, ai suoni e ai colori. Alla base di questa interessante ed ulteriore innovazione, sta l'esperienza ormai consolidata di Aquaria, struttura aperta nel 2003 e che oggi rappresenta un punto di riferimento importante per l'offerta turistico termale internazionale e che ha certamente contribuito ad attrarre un nuovo pubblico per le Terme di Sirmione. E il Grand Hotel Terme, elegante hotel situato proprio di fronte al suggestivo Castello Scaligero e alle limpide acque del Garda, incornicia con classe questa nuovo club dedicato al benessere. Entrando nei dettagli di Aquaria Club, si nota che l'ambiente è stato ripensato per sembrare "morbido", perfettamente bilanciato ed armonico, privo dell'"aggressività" del minimal o della pomposità del classico termale. Un luogo di per sé in equilibrio, dove la fluidità e l'espansione degli spazi si fondono con gli "stimoli esterni". Dove la velatura delle pareti in tonalità solari si integra con le cornici in legno di ciliegio che ritmano i percorsi e dove la successione dei reparti viene scandita dalle doghe in ciliegio che rivestono i principali passaggi.

Insomma uno spazio concepito per comunicare ed infondere armonia e relax, dove cercare il benessere attraverso un viaggio e una vacanza completa e rilassante da sperimentare all'interno di un lussuoso e moderno contesto alberghiero come quello offerto dal Grand Hotel Terme. Le motivazioni promozionali di questo intervento si rifanno alle indagini di mercato riferite al settore termale. Oggi è sempre più forte la richiesta di un relax psico-fisico che si traduce nella necessità di avere cura di sé, sottoponendosi a trattamenti estetici, attività fisica, diete, ma allo stesso tempo evidenziando voglia di emozioni, di socializzazione, di divertimento. Questo rappresenta una grande occasione per il settore turistico in un momento in cui il concetto di "vacanza" si sta modificando. Si riduce, infatti, la durata del soggiorno, si richiedono sempre più formule week-end che riscuotono successo e colpiscono maggiormente un target tra i 30-40 anni di età. Per catalizzare l'attenzione delle domande di mercato, l'hotel deve, pertanto, andare oltre la semplice connotazione di struttura alberghiera, per diventare implicitamente richiesta di benessere, assumendo forme diversificate che vanno dal fitness, al wellness, al termalismo, all'estetica ed anche all'alimentazione. Il restyling di Aquaria Club è dunque parte integrante di una costante e progressiva innovazione di promozione e intervento all'insegna di metodo ed esperienza a cura delle Terme di Sirmione.



gioielleria  
**FRANZONI**

via Roma, 16 Desenzano BS  
T 030 9141807





Massimo Volta, giovanissimo calciatore desenzanese, ingaggiato dalla Sampdoria. Nel campionato 2007/2008 vestirà la maglia blucerchiata che fu di Vierchowod "Ma il mio idolo è Materazzi"

## UNA S-VOLTA DA SERIE A

di Giuseppe Rocca - photo Marilena Mura

Il colore è blucerchiato.

E il sogno si arrotola in una casacca targata serie A da far vibrare, tra sudore e tecnica, dentro il rettangolo verde dello Stadio Marassi. Massimo Volta, vent'anni, dal Calcio Carpendolo vola dunque in quel di Genova per indossare ufficialmente la maglia della Sampdoria. Si comincia con la stagione 2007/2008. Convocazioni, ritiro estivo, allenamenti, schemi, tattiche che dalla C2 si spostano tutto d'un tratto nella categoria regina. Con possibili evoluzioni che vorranno il centrale difensivo, nazionale under 20, Massimo Volta, vedersela a tu per tu con i vari Totti, Ibrahimoviæ, Ronaldo e chissà, addirittura Ronaldinho. Qualche ricordo importante accosta evento, maglia e ruolo all'aitante Vierchowod. "Però io sono un tifoso di Marco Materazzi – precisa Massimo – un grande difensore di cui ammiro l'impegno e l'agonismo". La storia è di quelle classiche, che ragionano sulle situazioni apparentemente normali e che improvvisamente evolvono in qualcosa di speciale. "La notizia mi è arrivata in maniera abbastanza curiosa – sorride il neo acquisto blucerchiato – durante un allenamento vedo infatti il Presidente, Tommaso Ghirardi (attuale numero uno del Parma Calcio ndr.) che, in piedi davanti alla panchina, richiama con insistenza la mia attenzione, invitandomi ad avvicinarmi. Un fatto insolito. E preoccupante per me in quel momento, visto

che durante l'ultima gara di campionato ero stato espulso. Mi preparavo dunque a ricevere una fastidiosa tirata d'orecchie ed invece l'annuncio: vai alla Samp!". Come una fiaba. Che fiaba naturalmente non è. Ma della fiaba ha i contorni complicati che precedono tradizionalmente il lieto fine. Lo sanno bene Laura e Oreste, i genitori di Massi, come è soprannominato il nostro giovane campione, che ne hanno seguito le peripezie agonistiche. Prima, da piccolissimo, nella Desenzanese di Antonio Modena. Per proseguire la carriera nell'area del Brescia Calcio, con esperienze nelle diverse categorie d'età (esordienti, allievi, juniores) nelle formazioni denominate Voluntas, guidata da Roberto Clerici, direttamente nel Brescia e successivamente nella Pavoniana. Poi una specie di blackout. Come conferma papà Oreste, appassionato di calcio, con trascorsi agonistici degni probabilmente di maggior fortuna, viste le connotazioni qualitative di piedi ancora rigogliosi di idee prensili a favore di gol, assist e geometrie. "Era molto deluso – spiega Oreste Volta – voleva addirittura smettere, perché una persona qualificata del settore giovanile non credeva in lui. Poi arrivò una telefonata da parte di Sandro Bocchiola, indimenticabile responsabile del settore giovanile della Voluntas. Un gesto fondamentale e convincente". Aveva ragione Bocchiola. Perché subito dopo giunsero la chiamata del Carpendolo, la nazionale Under 20 e la storia di oggi che parla di Sampdoria, di visite mediche già effettuate a Bogliasco,

dell'incontro con l'allenatore Novellino e con il futuro compagno di squadra Sergio Volpi. E di una maglia di Bonazzoli, che già campeggia come trofeo beneagurante in camera di Massimo, vicino a quella della Nazionale C. Massimo sorride ancora mentre guarda al suo futuro, senza dimenticare lo studio. "Proseguirò la facoltà di Scienze Motorie a Genova – aggiunge il giovane atleta – sono al primo anno e penso di riuscire a conciliare il calcio con lo studio". Una frase molto gradita alla mamma, Laura Pienazza, che sostiene con ragionevole prudenza "che non di solo calcio è fatto il mondo". Secondo la regola che reclamizza le virtù fondamentali del pezzo di carta. Eppure anche a scuola Massimo ha confermato quella serietà e quell'impegno che oggi gli permettono di varcare il confine della massima divisione. "Per questo mio primo traguardo raggiunto – commenta ancora Massimo Volta – devo ringraziare moltissime persone. A cominciare da Sandro Bocchiola, senza dimenticare tutti gli allenatori, presidenti e dirigenti sportivi che mi hanno sostenuto. Ma un grazie particolare lo rivolgo alla professoressa Tonghini. Mi ha insegnato Italiano e Latino al Liceo, ma ha anche creduto molto in me come calciatore e sportivo". Le note da figurina Panini, sono già pronte. Massimo Volta, Sampdoria, anni 20, centrale difensivo. Altezza un metro e novanta o giù di lì. Specialità, colpo di testa e un sacco di altre cose tutte da scoprire al cospetto autorevolmente magico della serie A.

## l'intervista

**M**adame SiSi con Raoul Bova, testimonial italiano di un libro di cucina che presto sarà pubblicato a Los Angeles intitolato **TEMPTATIONS AT THE WHITE HOUSE**

# TEMPTATIONS AT THE WHITE HOUSE

*Raoul Bova is to Italy what a Robert DeNiro, Al Pacino, or Brad Pitt is to America. He is a movie star of grand proportions—the Marcello Mastroianni of this generation. I am so proud and truly honored to have him representing Italy in my book! I thank him from the bottom of my heart for being in my first book. His acting and dedication to movies are the standard of a Oscar winner. Thank you. - Bruno*

*di Alberto Boldrini - photo Greg Gorman*



*Sensibility, joy and passion are Bruno's secret ingredients that makes dining at the White House a unique and unforgettable experience.*

*- Raoul Bova*

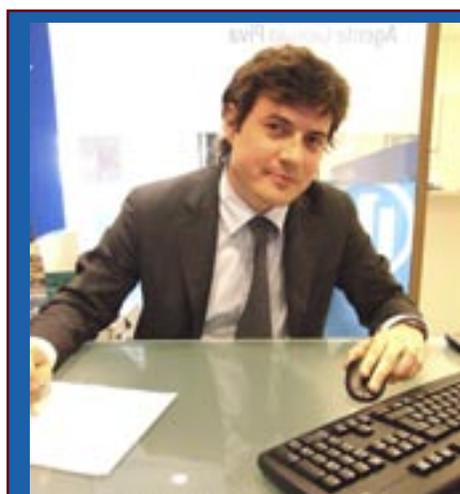
*Madame SiSi is a dear friend and hails from my home town near Verona. She is a popular star of the entertainment world in Italy. A few years ago, she traveled to America to stage her premiere show at the Anaheim White House. Her kindness and generosity makes her a true lady. Thank you! - Bruno*



*To my favorite Italian restaurateur in America. You are a true representative of the beauty and style of our country; your charity work is open to anyone who wants to make a difference. Discrimination is not in your vocabulary. Love to Bruno from the "Italian Star."*

*Madame SiSi*

...La curiosità di capire come il notissimo personaggio desenzanese sia potuto diventare uno sponsor d'immagine per un libro che si muove, con testi e immagini, tra i piatti lussuosi di un notissimo ristorante di O.C., ci ha spinto ad intervistare l'artefice dell'opera. E Bruno Ferrato, titolare di White House, di passaggio a Desenzano, accetta di rilasciare qualche dichiarazione a D del GARDA e svela immediatamente il mistero: *"Madame SiSi ha tenuto qualche tempo fa uno spettacolo nel mio locale e da allora tra noi è nata una sincera amicizia, fatta di stima professionale e affinità estetiche. Pensando ai piaceri della tavola anche un po' trasgressivi e voluttuosi ho trovato naturale abbinare Madame SiSi alla mie creazioni culinarie, buonissime per il palato e particolarmente accattivanti per gli occhi, da presentare sempre con un tocco di sana esagerazione, per stupire e coccolare il cliente."* Peraltro Bruno Ferrato è veronese come Madame SiSi, un po' più giramondo della Drag regina dell'Art Club. I primi anni di vita, Bruno li passa con i genitori emigrati in Francia: quando torna in Italia la famiglia Ferrato investe nel mondo della ristorazione e Bruno impara il mestiere. Raggiunto un livello professionale invidiabile decide di mollare tutto e nella seconda metà degli anni ottanta raggiunge la sorella in California. Quando parte ha solo 200 dollari in tasca e ricomincia come lavapiatti. Poi cameriere, caposala, direttore, direttore generale e infine titolare. Ricorda con soddisfazione la sua scelta radicale: *"Sono orgoglioso di aver ricominciato dai piatti da lavare, un lavoro che mi ha permesso di inserirmi nella comunità americana con dignità: dai primi giorni molte cose sono cambiate e adesso quel lavapiatti riesce a organizzare eventi benefici con la comunità californiana che raccolgono anche un milione di dollari"*. Chiediamo a Ferrato se il libro che ha progettato è anche una celebrazione della sua carriera... *"E' una modo di festeggiare i vent'anni di carriera americana e un modo di rendere felici le mie clienti."* E le clienti di Bruno avranno di che essere davvero felici perché il libro è anche una gioia per gli occhi. Ad ogni piatto presentato infatti, è abbinata la foto di un modello che richiama la creazione culinaria. Piatti e modelli sono ovviamente da urlo... *"Mi piacerebbe - sottolinea Bruno - che questo libro arrivasse a tutte le casalinghe, mi piace immaginarle sorridenti mentre preparano uno dei miei piatti e sognanti davanti all'immagine di ragazzi stupendi"*. Le casalinghe californiane sono già in fibrillazione, alcune colleghe italiane che hanno visto le bozze del libro, anche... Il libro potrebbe essere stampato anche in Italia.



## Allianz Subalpina

Agenzia di Asola e filiale di Desenzano  
Agente **GIORGIO PIVA**

**FILIALE DESENZANO DEL GARDA**  
Responsabile Dott. Marco Venturelli

Piazza Garibaldi Desenzano del Garda  
Tel. 030-9991952 Fax 030-9914420



*Chi c'era...*

**Gran Galà 23 marzo 2007**

**Raffaella Lupi  
con Enrico Preziosi  
e fra gli ospiti...  
Charlie Gnocchi  
Franco Neri  
Mago Casanova  
Umberto Smaila  
Franco Nisi Pago  
Cesare Cadeo  
Francesco Facchinetti  
Manuel Casella  
Marina Graziani  
Maurizio Ferrini  
Jenny B.**

**Francesco Baccini  
Raffaello Balzo  
Daniele Battaglia  
Ivan Cattaneo  
Arianna David  
Patrizia Pellegrino  
Valerio Merola  
Ciccio Graziani  
Luca Calvani**

# inaugurazione Teatro Alberti



# DESENZANO ENTRA NELL'ERA ED È SUBITO CAOS.

**I**nfuria la polemica su numeri, percentuali, sulla correttezza o meno della loro pubblicazione, perfino sull'effettiva esistenza di indagini e rilevazioni. Al di là delle contrapposizioni che infiammano il clima elettorale, segno che la competizione è 'vera', un dato appare certo: Desenzano diventa un importante test nonostante la città abbia un peso non irrilevante con i suoi 26.000 e passa abitanti.

*consiglio comunale di Desenzano lei per quale partito avrebbe votato?* " Il responso, esattamente due mesi prima del voto, darebbe in vantaggio di quasi 9 punti il centro destra tanto da convincere l'On. Maristella Gelmini ad affermare che si punta a vincere con Felice Anelli le elezioni al primo turno. Gli indecisi, è bene sottolinearlo, sono però ben il 27,7% mentre un altro 15,6% non dichiara il voto. Insomma c'è un sostanzioso 43,3% degli intervistati che ancora non dice o non ha deciso chi scegliere. Ed è a loro che sono rivolte le attenzioni dei contendenti per ora conosciuti.

Più ricco e articolato è il sondaggio di SWG. Il responsabile dell'indagine, contattato da 'D', senza tradire il riserbo professionale conferma che la rilevazione è in corso. I comuni interessati sono una quarantina, tutti accomunati dalla circostanza che i residenti saranno chiamati a votare a maggio. Desenzano è fra i comuni più piccoli, vi rientrano anche alcune Province. Le domande sono numerose e riservano una prima parte alla percezione del presente e del futuro con quesiti sulle condizioni economiche personali attuali e quelle previste fra un anno. Anche sull'orientamento religioso centrato sui cattolici. C'è poi un'area più specificatamente locale. Nel caso di Desenzano molto spazio è stato dedicato a capire la percezione che i residenti hanno dell'Amministrazione, dei lavori in Castello, teatro, costruzione di un centro polisportivo, orientamento amministrativo, sul Sindaco, sul voto espresso alle ultime elezioni politiche per capirne l'orientamento. Due sono le domande cruciali. La prima chiede se: "preferisce il candidato del centrodestra o del centro sinistra" Poi la richiesta viene formulata in modo differente. "Se dovesse votare oggi il sindaco di Desenzano voterebbe più probabilmente per Fiorenzo Pienazza sostenuto dal centrosinistra, per Cino Anelli sostenuto dal centrodestra o per Enrico Frosi con la lista civica? Nel primo caso i bene informati danno in vantaggio il centrodestra di 4 punti, nel secondo si profilerebbe un

pareggio fra i due opposti schieramenti mentre manterrebbe non poche lunghezze di distacco Enrico Frosi. Che a sua volta propone un proprio sondaggio che, al contrario darebbe la formula 40, 30 e 30%. Insomma tutti gli schieramenti (due dei quali nell'orbita dell'elettorato di centro destra) avrebbero ancora buone possibilità di giocarsi il passaggio al secondo turno. Ne è assolutamente convinto Enrico Frosi (la lista è *Coraggio per Cambiare*) che continua imperterrito la sua campagna centrata sui gadget, sull'immagine, sul nome. Non a caso dopo le 70.000 bustine per ben 400 chili di zucchero per il caffè al bar, sono arrivati i Cd, poi 30.000 bustine con i semi di girasole e, nei giorni di Pasqua e Pasquetta, gli omaggi di uova di cioccolato in piazza e la pubblicità aerea con lo striscione trainato da un aeroplano che nel week end pasquale ha attraversato i cieli della città con la scritta *'Frosi Sindaco, fai volare Desenzano'*. Per centrodestra e centrosinistra la campagna elettorale prenderà il via fra alcuni giorni con la presentazione ufficiale delle liste dei candidati. Ovviamente i Desenzanesi si interrogano su chi vincerà le elezioni. Purtroppo nemmeno i sondaggi aiutano molto. E la novità stavolta, anche se si andrà al ballottaggio, potrebbe essere data dalla previsione che l'esito potrebbe essere deciso al primo turno. Attribuendo un significativo vantaggio psicologico a chi saprà conquistare, fra gli schieramenti, maggiori suffragi il 27 e 28 maggio, al 'peso' che sapranno conquistare le liste che fanno riferimento ai tre candidati Sindaco. Anche al riscontro che avrà la scelta del centro sinistra di correre con liste civiche, senza cioè i simboli ufficiali dei partiti tradizionali. Inoltre c'è chi paventa per entrambi i turni ma soprattutto il ballottaggio e, sarebbe una ulteriore novità, un astensionismo che potrebbe coinvolgere non solo gli elettori del centrodestra, ma anche quelli del centro sinistra, magari disorientati dall'assenza dei simboli tradizionali dei partiti nazionali. E' un'incognita sulla quale si riflette.

Foto Valter Buvoli

di Ennio Moruzzi

Ciò accade perché la consultazione amministrativa arriva ad un anno di distanza dall'insediamento del governo di Centro sinistra ed il centrodestra per bocca del suo leader On.Silvio Berlusconi intende caricare il voto di significati politici. Per questo in Lombardia assurge a rilievo nazionale anche Desenzano accanto a Monza.Ruolo che proprio i sondaggi elettorali confermano. Quelli noti, per ora, sono due. Il primo erroneamente attribuito alla SWG è stato, in realtà, effettuato da Euromedia Research di Milano (Ghial Media srl). Proprio quello che, nell'annuncio dato da Forza Italia è stato definito un 'lapsus', ha suscitato polemiche a non finire ed è oggetto di un esposto all'autorità garante delle comunicazioni. Vedremo con quali risultati. L'indagine, come risulta dal sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per l'informazione, è stata effettuata il 28 marzo. Commissionate da Forza Italia le interviste sono state effettuate su un campione stratificato per sesso, età, dislocazione territoriale dei residenti a Desenzano. Le interviste hanno interessato 500 cittadini maggiorenni residenti, appartenenti a qualsiasi condizione sociale residenti in famiglie con telefono (fonte Istat 2005). Risulta dal sito internet essere stata posta una sola domanda: "se ieri si fossero tenute le elezioni amministrative per eleggere il nuovo

# A DEI SONDAGGI.

## A Desenzano i candidati alla carica di Sindaco ufficialmente in lizza sono tre.



E la prossima tornata elettorale nella capitale del Garda sarà caratterizzata dalla liste civiche. Quelle in lizza dovrebbero essere addirittura 6 sulle 10 che troveranno sulla scheda i desenzanesi.

Ma vediamo il panorama che troveranno, salvo aggiunte, gli elettori il 27 e 28 maggio. Il Sindaco uscente FIORENZO PIENAZZA, 59 anni sposato 3 figli, docente e vicepresidente al liceo Bagatta esponente del centro sinistra si presenterà alle elezioni sostenuto da 3 liste civiche. La prima è quella del 'Sindaco Pienazza'. Le altre due si richiameranno la prima al futuro partito democratico e proporrà esponenti e simpatizzanti di Ds e Margherita, la seconda, con qualche riferimento pare all'Ulivo, con candidati della restante area di riferimento: Verdi, Rifondazione, Partito dei comunisti ecc. FELICE ANELLI 64 anni, 2 figlie, funzionario di banca a riposo, già Sindaco di Desenzano fra il 1998 ed il 2002 è il

candidato del centro destra. Lo sostiene l'alleanza fra la civica 'Comune amico' e i partiti della casa delle libertà: Forza Italia, Lega, Alleanza Nazionale e Udc.

ENRICO FROSI, 51 anni, single, ingegnere, fra i fondatori nel 1993 di Forza Italia a Desenzano, è stato vicesindaco e assessore al turismo nella giunta Anelli oltre che Presidente del Consiglio Comunale nella Giunta Rocca. Viene candidato Sindaco dalla civica 'Coraggio per cambiare' creata da un gruppo di desenzanesi che credono nel rinnovamento della politica locale e nel dinamismo al di sopra dei partiti. Sarà sostenuto anche da una seconda lista civica "Amici miei - Sport & Ambiente"

## I NUMERI DELLE ELEZIONI. Chi vota?

I residenti nella capitale del Garda a fine marzo erano 26.347 ma, quelli iscritti alle liste elettorali, cioè quelli che potranno votare, secondo i dati gentilmente forniti dal responsabile Giovanni Mammola, sono 20.131. Di questi le donne sono ben 10.729 contro 9.402 maschi. Le sezioni elettorali sono 24 più quella ospedaliera dove, tuttavia, trattandosi di elezioni amministrative potranno esprimere il loro voto esclusivamente i residenti a Desenzano momentaneamente ricoverati in corsia.

Al voto possono partecipare anche gli stranieri comunitari residenti. Devono iscriversi nell'apposita lista 'aggiunta' 35 giorni prima del voto quindi entro il 22 aprile. L'elenco già contiene alcuni nomi; 5 sono le domande presentate così che in tutto non si supereranno le 10 unità. Le liste devono contenere fra 13 e 20 nominativi. I consiglieri da eleggere sono 20; alla maggioranza va il 60% dei seggi, gli altri vengono ripartiti in modo proporzionale fra i perdenti. Sono 9 i comuni interessati nel bresciano alla prossima tornata elettorale. Desenzano è il più importante e poiché la popolazione è superiore a 15.000 residenti, se nessuno al primo turno otterrà voti superiori al 50% i due schieramenti con il maggior numero di suffragi andranno al ballottaggio 2 settimane dopo.



**Polleria TOMASONI Macelleria Gastronomia pronta a cuocere Rosticceria**  
Via Agello,66 Rivoltella del Garda Tel.030.9901632

// I MUSEI PER L'ARCHEOLOGIA LOMBARDA: PROGETTI, RICERCHE E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE".

Desenzano del Garda, sala Pelér, 19 aprile

# MUSEI IN RETE



13 realtà museali, in massima parte civiche, ed un parco archeologico delle province di Brescia, Cremona e Mantova con la firma di una apposita Convenzione stipulata tra le Amministrazioni comunali hanno costituito la Rete dei Musei Archeologici al fine creare uno strumento per condividere esperienze, risorse e attività.

Alla base dell'iniziativa vi è la consapevolezza che una conoscenza complessiva delle realtà museali diffuse sul territorio rappresenta lo strumento migliore per la lettura e la valorizzazione di un paesaggio storico ed archeologico così denso e articolato. Nei primi

due anni e mezzo di lavoro è già scaturita una serie di iniziative condivise dai diversi musei per integrare le attività di comunicazione e valorizzazione dei propri percorsi espositivi. La giornata di studi prevista per il giorno 19 aprile 2007 a Desenzano sarà incentrata sulle attività di ricerca scientifica, sui progetti e sulle collaborazioni dei musei archeologici in ambito lombardo: costituirà l'occasione per mettere a fuoco ancora una volta le potenzialità offerte alla ricerca archeologica dall'attività dei musei locali, che formano una rete capillare di presenze sul territorio, capace di interagire con gli altri soggetti istituzionali (organi di tutela, istituti di ricerca), da una posizione di significativa contiguità alla realtà archeologica territoriale.

Il convegno sarà articolato in una giornata di relazioni e in una sezione di posters; il programma è aperto ai contributi di tutti i musei lombardi e di tutti i soggetti che collaborano con essi.

*B.P.*

## Programma Convegno

**Giovedì 19 aprile 2007**

- Ore 9.30 Apertura segreteria
- Ore 10.00 Apertura dei lavori, saluti delle autorità
- Ore 10.15 M. Minoja: MA\_net: due anni di esperienza di lavoro in rete
- Ore 10.30 L. Bettari: La rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova: costituzione e finalità
- Ore 10.45 M. Baioni, F. Nicolis, R. Poggiani Keller: La ricerca archeologica nella valle del Chiese: un progetto territoriale condiviso
- Ore 11.00 Pausa caffè
- Ore 11.30 C. Mangani, M. Rapi: Gli scavi e il museo, un rapporto privilegiato: il caso di Desenzano
- Ore 11.45 A. Piccoli: Metodi di indagine e nuove prospettive applicati allo studio delle così dette tavolette enigmatiche
- Ore 12.00 C. Fredella, S. Gorni Silvestrini: Il parco archeologico del Forcello – Bagnolo San Vito (MN)
- Ore 12.15 Presentazione posters, a seguire pausa pranzo
- Ore 14.30 L. Passi Pitcher, M. Volonté: Gli scavi e il museo, un rapporto privilegiato: il caso di Cremona
- Ore 14.45 A. Buonopane, F. Morandini: Instrumentum inscriptum nelle collezioni archeologiche dei Musei Civici di Brescia. Un caso di collaborazione e di studio tra Museo e Università
- Ore 15.00 M. G. Diani: Il progetto Glassway
- Ore 15.15 M. Pizzo: Il SiMArch della Provincia di Varese. Organizzazione, strategie e prospettive di sviluppo
- Ore 15.30 M. Baioni, C. Mangani: I musei e la catalogazione
- Ore 15.45 F. Morandini, M. Volonté: Il museo come luogo di formazione. Tesi di laurea, stage universitari e servizio civile volontario
- Ore 16-00 E. Arslan: Presentazione della guida dei musei della rete MA\_net
- Ore 16.15 Presentazione degli Atti del XVI convegno archeologico benacense

*Ai presenti alla fine della giornata verranno distribuite le pubblicazioni*



**Chiosco Team**  
Edicola "IL CHIOSCO"  
di Cristian & Federica  
Tel.030.9141015  
DESENZANO

Torna con l'arrivo della stagione calda il Festival del Garda, popolare manifestazione itinerante giunta alla dodicesima edizione. Evento che per l'estate 2007 raddoppia le proprie forze e iniziative.



[www.ilfestivaldelgarda.it](http://www.ilfestivaldelgarda.it)

La kermesse itinerante che abbraccia le tre regioni del Garda oltre al tradizionale spettacolo a 360 gradi (cantanti, comici, ballerine, concorso di miss e body painting) proporrà, il giorno precedente, una serie di manifestazioni all'interno del villaggio del Festival. In pratica nell'area dove si svolgeranno gli spettacoli sarà allestito un villaggio con una decina di stands espositivi per promuovere i prodotti del territorio. Alla sera seguirà il concerto musicale dei "Ragazzi del Festival", cantanti e artisti che si sono particolarmente distinti nel corso delle edizioni precedenti. Festival del Garda che ha confermato come direttore musicale il maestro Vince Tempera, autore di canzoni cult come Ufo Robot ma soprattutto apprezzato direttore d'orchestra al Festival

di Sanremo. Sarà lo stesse Vince Tempera, nel mese di maggio al teatro comunale di Garda, a selezionare i concorrenti che poi parteciperanno alle due sezioni del tour canoro dell'estate benacense. Con una novità assoluta: i concorrenti potranno iscriversi anche on line, compilando la scheda di iscrizione presente sul sito ufficiale del festival ([www.ilfestivaldegarda.it](http://www.ilfestivaldegarda.it)). Diversi i termini di scadenza: per la sezione inediti i brani in concorso dovranno pervenire all'organizzazione entro il 30 aprile; per la sezione interpreti sarà invece sufficiente partecipare alle audizioni del 13 maggio, che si terranno presso il Palacongressi di Garda (VR).

*Per ulteriori informazioni ed iscrizioni [www.ilfestivaldelgarda.it](http://www.ilfestivaldelgarda.it) oppure 334.8111884.*



# ELEZIONI DEL SINDACO



**"IL FUTURO È ADESSO"**

**ENRICO FROSI  
SINDACO 2007**



# CORAGGIO PER CAMBIARE



## OSPEDALE & SERVIZI SANITARI

**L'**ospedale di Desenzano è stato per anni un esempio di buona sanità, sia per la capacità del personale medico e paramedico, sia per la qualità delle strutture. Da qualche tempo, anche a causa di una burocrazia che ne riduce l'efficienza, l'Ospedale è oggetto di lamentele da parte dei pazienti. Ritengo che sia dovere del Sindaco verificarne il reale grado di qualità. Nel mio programma elettorale dedicherò un capitolo a tale argomento, poiché sono convinto che la salute sia il bene più prezioso che possediamo. In particolare, una volta eletto Sindaco, intendo realizzare i seguenti interventi:

- nomina di un mio "delegato alla sanità" con il compito di verificare il buon funzionamento della struttura ospedaliera.
- una maggiore partecipazione del Sindaco al problema della salute pubblica con azioni politiche per il miglioramento dei reparti. E', per esempio, risaputo che a Desenzano la cardiologia non è attrezzata per eseguire il delicato ma indispensabile intervento di angioplastica, che permette di salvare la vita dopo un infarto. Mi batterò con tutti gli strumenti che la legge consente, affinché anche nell'ospedale di Desenzano il reparto di cardiologia sia in grado di eseguire tale intervento.
- apertura presso il palazzo comunale di uno "sportello per la salute", dove i cittadini potranno denunciare carenze o inefficienze nei servizi sanitari.
- formazione di una struttura comunale per la cura e l'assistenza domiciliare dei malati terminali. Ciò sarà possibile solo con la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato e di personale medico e paramedico volontario che, con spirito di solidarietà, vorranno lavorare per il bene della comunità. Sono convinto che il ruolo del Sindaco comporta l'assunzione di grandi responsabilità. La buona salute dei cittadini sarà la mia prima preoccupazione ed è mia intenzione lavorare con impegno per contribuire a raggiungere la migliore qualità dei servizi ospedalieri.

## CULTURA

**L**a cultura è uno degli aspetti più complessi della nostra variegata società. Ad ogni estrazione sociale, e ad ogni realtà anagrafica, corrisponde un concetto di cultura che dà luogo ad un variopinto panorama di preferenze e di interessi. Danza, musica in tutte le sue espressioni, teatro, pittura, scultura, letteratura, storia, scienze e tecnologie, fotografia, cinema sono tutti tasselli di un affascinante mosaico.

Vogliamo:

- realizzare un teatro cittadino nella meravigliosa cornice del Castello
- organizzare eventi culturali di importanza internazionale
- collaborare con tutte le Associazioni culturali presenti sul territorio ed organizzare con le stesse eventi con lo scopo di promuovere la cultura e le tradizioni del territorio
- organizzare corsi di lingua straniera
- organizzare scambi culturali con altre Nazioni e con possibilità per gli studenti di lingue straniere di fare esperienze alla pari nei Paesi madrelingua.
- individuare un ambiente dove si possano tenere corsi delle diverse discipline culturali
- valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, artistico e storico di Desenzano come per esempio la località di San Martino, il sito archeologico del Lavagnone e la Villa Romana

## UMBERTA FERRARI



**ENRICO FROSI**  
ha attivato  
il cellulare  
**340-9306446**  
e una volta  
eletto **SINDACO**  
potrà essere  
contattato  
evitando inutili  
code e attese.



*Mi chiamo Umberta Ferrari e sono una ragazza innamorata della vita e con tanta voglia di cogliere le opportunità di ogni giorno. Ho tanti amici che mi aiutano nelle piccole e grandi difficoltà che devo affrontare nella mia condizione di persona diversamente abile. Quando Enrico Frosi mi ha proposto di scrivere il programma che riguarda i diversamente abili ho accettato con gioia. Ho anche deciso di sostenere Enrico nella sua bellissima corsa verso la carica di Sindaco, e farò parte della Lista Civica "CORAGGIO PER CAMBIARE" perché voglio rappresentare tutte le persone che, come me, hanno voglia di partecipare con entusiasmo a questa meravigliosa vita.*



# GRANDI PROGETTI PER RESIDENTI E TURISTI

**D**esenzano è per noi il luogo più bello del mondo e sente la necessità di realizzare finalmente le opere pubbliche che servono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Negli ultimi venti anni la città è praticamente raddoppiata e in uguale misura sono raddoppiate le automobili in circolazione. Purtroppo questo aumento non è stato accompagnato dalla realizzazione di nuovi parcheggi e da interventi strutturali sulla viabilità. Inoltre da sempre si sente l'esigenza di opere pubbliche come nuove spiagge, palazzetto dello sport, teatro-centro congressi, ampliamento dei porti di Desenzano e Rivoltella. Tali opere vanno intese soprattutto come servizi per i residenti prima che per i turisti. Queste opere verranno realizzate senza l'impegno di denaro pubblico ma con la partecipazione di soggetti privati con i quali l'Amministrazione stabilirà una convenzione tutelando, prima di tutto, gli interessi della popolazione.

## PARCHEGGI

Da almeno quindici anni si parla di nuovi parcheggi interrati. Ad ogni campagna elettorale, i candidati Sindaci annunciano con enfasi di volere realizzare nuovi parcheggi ma poi non viene fatto nulla e tutto resta allo stato di pura propaganda elettorale.

### **Vogliamo:**

- realizzare nuovi PARCHEGGI INTERRATI soprattutto in prossimità del centro storico.
- Dopo un'attenta valutazione ambientale ed idrogeologica prenderemo in considerazione le seguenti località: *Maratona, Desenzanino, Piazza Cappelletti, Dal Molin, zona Piazza Garibaldi, Vallone*
- realizzare PARCHEGGI A RASO NELLA PERIFERIA della città e collegare gli stessi con il centro storico mediante bus navetta.
- RIDURRE PER I RESIDENTI LE TARIFFE ORARIE DEI PARCHEGGI
- rilasciare ABBONAMENTI A BASSO COSTO in particolare per le seguenti categorie: residenti, lavoratori che operano in Desenzano, attività produttive con sede in Desenzano, pensionati, giovani lavoratori, studenti.

## VIABILITA'

Una selvaggia cementificazione ed un cattivo progetto del territorio, hanno portato ad una viabilità caotica. Desenzano soprattutto durante la stagione turistica è diventata a causa del traffico una città invivibile.

### **Vogliamo:**

- studiare un NUOVO PIANO DEL TRAFFICO, rivedendo totalmente la viabilità
- individuare una nuova possibilità di entrata ed uscita dalla città che possa alleggerire il traffico proveniente dalla località La Perla.
- collegare la periferia della città con il centro storico mediante bus navetta.

## SPIAGGE

E' sbagliato pensare che una vera spiaggia attrezzata e dotata di tutti i servizi serva solo per lo sviluppo turistico. Le spiagge vanno infatti viste soprattutto come un servizio per i residenti e soprattutto una opportunità di svago per tutti i bambini desenzanesi. Vivere in una città che si trova sulla riva di un bellissimo lago è una vera fortuna ma dobbiamo creare le condizioni per consentire a tutti di potere approfittare di questo privilegio. PER UNA VERA SPIAGGIA INTENDIAMO UNA SUPERFICIE DI SABBIA DORATA DOTATA DI PISCINA, CAMPO DA BOCCHE, CAMPO DA BEACH VOLLEY, BAR RISTORO, OMBRELLONI ED OGNI ALTRO SERVIZIO DEGNO DI UNA LOCALITÀ TURISTICA.

### **Vogliamo:**

- realizzare una vera spiaggia in località Desenzanino
- realizzare una vera spiaggia in località Spiaggia d'Oro a Rivoltella

## Palazzetto dello SPORT

L'esperienza di altri Comuni ( per esempio Montichiari ) ci insegna che il palazzetto dello sport è una struttura con adeguate dimensioni che possa ospitare almeno 5.000 spettatori. Questo perché tale misura consente la realizzazione di concerti musicali che servono a garantire il pareggio del bilancio di gestione della struttura. Inoltre tale misura è la minima per potere realizzare incontri sportivi nazionali di basket e pallavolo e convegni importanti.

### **Vogliamo:**

- realizzare un palazzetto dello sport con parcheggi, individuando un'area nella periferia della città ed in prossimità di una via di collegamento con l'autostrada.

## PORTI

La situazione dei porti di Desenzano e Rivoltella è a dir poco disastrosa. L'ultimo ampliamento del porto di Desenzano risale a circa cinquanta anni fa. In questo porto, convivono con difficili rapporti di vicinato tre soggetti che si dividono con difficoltà i posti barca. Sia nel porto di Rivoltella, come in quello di Desenzano, avvengono furti ed atti vandalici che ne fanno due pessimi esempi di gestione. Le nuove esigenze della nautica ci chiedono l'ampliamento dei porti, privilegiando soprattutto la navigazione delle barche a vela.

### **Vogliamo:**

- ampliare i porti di Desenzano e Rivoltella per soddisfare le nuove richieste
- assegnare la gestione del porto di Desenzano ad un unico Gestore ( costituito se possibile da un consorzio dei diversi soggetti che attualmente utilizzano lo stesso) il tutto sotto il controllo e la vigilanza della Amministrazione Comunale
- realizzare posti barca per la sosta giornaliera delle imbarcazioni
- dotare i porti di sorveglianza diurna e notturna, acqua, corrente elettrica, pulizia e manutenzione delle imbarcazioni.
- stabilire nuove tariffe per i posti barca ( che tengano conto dei nuovi servizi ) favorendo con prezzi agevolati le imbarcazioni dei residenti.
- eseguire la pulizia del porto vecchio ed eseguire opere per la sua valorizzazione.

## CASTELLO: Teatro & Centro Congressi

Da almeno trenta anni si parla inutilmente della ristrutturazione del Castello e sicuramente non è con la sabbiatura e la pulizia delle mura della torre medioevale che si realizza tale opera. Dopo tante inutili promesse intendiamo realizzare il Teatro cittadino.

Bisogna prima di tutto decidere la destinazione che si intende attribuire all'intera struttura e in seguito eseguire un vero progetto di ristrutturazione. Vogliamo realizzare all'interno della splendida cornice del Castello, un teatro cittadino che possa servire anche come centro congressi. Per questo bisognerà ampliare il parcheggio del Vallone ( verrà realizzato come parcheggio interrato su due piani più un piano a raso terra ) che servirà durante lo svolgimento delle rappresentazioni



## ELENA BRESCIANI CARPANI

Elena Bresciani Carpani, desenzanese di origine e con il cuore.

Insegnante di scuola secondaria di primo grado, mamma e moglie di un commerciante di Desenzano.



**N**ell'ultimo decennio, la società ha visto più innovazioni tecnologiche, che nei precedenti duemila anni. Per i figli e i ragazzi di oggi è normale utilizzare il cellulare, l'iPod e le e-mail. D'altro canto le dinamiche famigliari e sociali si sono evolute di pari passo con la tecnologia. Non sempre in positivo però. Uno dei diritti fondamentali per i giovani, infatti, è messo in dubbio da fenomeni ed accadimenti che ormai sono all'ordine del giorno. L'articolo terzo della Costituzione che sancisce il diritto allo studio, viene prevaricato perché le scuole oggi sembrano fare notizia solo per il sempre crescente fenomeno del bullismo o per episodi di violenza tra coetanei. Nella realtà desenzanese problematiche nazionali trovano meno risalto e forse sono meno diffuse, ma non per questo devono essere ignorate o sottovalutate. Per queste motivazioni – come genitrice ed insegnante – mi sono trovata ad appoggiare Enrico Frosi nella sua candidatura a sindaco 2007. Le idee di Enrico trovano radici, infatti, nei valori della

famiglia e negli ideali di tolleranza e confronto civile che dovrebbero essere i cardini che sostengono l'educazione dei nostri figli. La sua politica, di conseguenza, si dimostra attenta ed interessata anche ai giovani, alle famiglie e all'interazione più o meno problematica fra le stesse. Di riflesso "Coraggio per cambiare" è costituito da persone che operano nei diversi ambiti sociali che collaborano con Enrico per intervenire e migliorare anche il settore scolastico. Il "coraggio per cambiare" del programma elettorale di Enrico, rappresenta – in questo momento storico – una risposta concreta e fattiva. L'attuale mancanza a Desenzano di una reale cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, viene ovviata invece con l'attenzione ai giovani, alle loro necessità e alle loro reali esigenze, che troveranno espressione nel comitato giovanile e dalle iniziative che la nuova amministrazione attuerà. Spazi d'incontro e gioco per i giovani e per le famiglie, dove corsi ed eventi multiculturali e interdisciplinari, saranno il collante per le nuove e le nuovissime generazioni. Di-

battiti ed incontri che promuovano argomenti di reale utilità per le famiglie e per favorire la messa in gioco di ognuno di noi, per rivedere una quotidianità data per scontata e per cercare finalmente di cambiare i fatti che ci circondano e che riguardano i nostri figli – il nostro futuro. Enrico è sicuramente l'esempio più lampante di chi sa mettersi in gioco ed è anche per questo motivo che ritengo sia la persona che tangibilmente opera per migliorare e per invertire il senso di marcia, verso la direzione in cui la scuola diventi centro polifunzionale di crescita, formazione e ascolto per i ragazzi.

## ANTONIO PIERRI

**Credo che un paese come Desenzano, abbia bisogno di innovazioni, gente dinamica, giovane e con credibilità, in grado di realizzare le opere necessarie per lo sviluppo della città.**

**V**edo nella figura di Enrico Frosi le caratteristiche del futuro Sindaco. Ecco perché sostengo Enrico Frosi e perché con piacere farò parte della squadra che con lui parteciperà a queste elezioni. Enrico è una persona che con umiltà

e impegno vive direttamente nella realtà del paese, dialogando con tutte le categorie sociali. Nel programma elettorale sono comprese tutte le opere di cui Desenzano ha bisogno. Noi crediamo profondamente nel cambiamento e siamo sicuri che con Enrico Frosi tutto questo è possibile. Basta con i ritocchi qua e là, è necessario un intervento strutturale che coinvolga tutti i settori della città. Concludo per dire che le precedenti Amministrazioni ci hanno deluso. Dobbiamo voltare pagina e puntare su persone che hanno dimostrato la volontà di lavorare nell'interesse di tutti. Ora tocca a noi.



## GERMANO BONACOSSA

**Vivo a Desenzano dal 1992. Mi sono trasferito qui attratto dalle bellezze naturali che questa cittadina offre.**

**M**i dispiace constatare che negli ultimi quindici anni le Amministrazioni che si sono susseguite non abbiano affrontato le esigenze dei cittadini, limitandosi infatti ad un'ordinaria amministrazione evitando quel rinnovamento che è necessario per poter competere con gli altri comuni lacustri le cui gestioni si sono dimostrate più intraprendenti. Per il bene di Desenzano ho deciso di sostenere Enrico Frosi perché rappresenta il nuovo. La positività che trasmette, la serietà e l'indipendenza dai partiti faranno di lui il Sindaco di tutti. Ho partecipato ai suoi incontri con le varie categorie e la sua attenzione e disponibilità ad ascoltare le problematiche emerse dimostrano la passione con cui affronta questa avventura che lo porterà, insieme con la sua squadra, alla vittoria. Penso che i cittadini abbiano con le prossime elezioni un'occasione irripetibile per eleggere finalmente un Sindaco non imposto dalle segreterie di partito, ma scelto dai cittadini



## TIZIANO BORELLA

Ritengo che la scelta del giusto candidato, a livello amministrativo, sia determinata e vada oltre le logiche di partito.

**I**l mio appoggio al futuro Sindaco Enrico Frosi, è nato da questa considerazione. Frosi è una persona capace, dinamica, propositiva e di grande entusiasmo, in grado di rilanciare seriamente la città di Desenzano. Sono convinto che la lista "Coraggio per Cambiare" sia l'unica alternativa in grado di apportare al panorama politico desenzanese una ventata di aria fresca e innovativa. I progetti delle passate Amministrazioni sono rimasti incompiuti o realizzati solo in parte, penalizzando la città per anni e di riflesso i cittadini: l'interesse di pochi ha prevalso su quello di tutti. Da professionista ritengo che sia necessario un maggior controllo urbanistico/edilizio qualificato per non incorrere nell'eccessiva e frammentata cementificazione degli anni passati. Desenzano merita qualcosa di meglio che "Otto Fontane" e un "allargamento" della passeggiata sul lungolago. A Desenzano è sempre mancata la necessaria attenzione e sensibilità alla sfera giovanile, alle attività sportive, creative, culturali e di spettacolo; a mio avviso l'attività sportiva agonistica e amatoriale è fondamentale ai fini formativi dei ragazzi e deve essere sostenuta. Un'attenzione particolare verso i disabili e gli anziani è doverosa, aiutando e sostenendo anche economicamente le associazioni di volontariato e tutte quelle persone che con spirito cristiano si "donano" quotidianamente agli altri.

## ROBERTO ZAMBONI

Desenzanese e commerciante da 30 anni, si schiera accanto al candidato Sindaco Enrico Frosi, perché oggi rappresenta l'unica possibilità politica per la rinascita ed il rilancio di Desenzano, la capitale del Garda.

**D**a 25anni faccio parte dell'associazione ASCOM con vari incarichi e tuttora sono Vicepresidente della sezione di Desenzano. Per 10 anni Consigliere del Sindacato Fioristi della provincia di Brescia. Fondatore e Presidente per 7anni dell'associazione "Le attività di Via Santa Maria", che ha organizzato molteplici attività e manifestazioni. Ho sempre lavorato per la mia città e oggi lo manifesto nuovamente appoggiando la candidatura del Sindaco Enrico Frosi, perché ritengo che sia una persona capace, preparata, innovativa, ma soprattutto, con tanta voglia di fare, concretezza e determinazione. Quando Enrico Frosi era Vicesindaco e Assessore al turismo, ho apprezzato il suo operato e le manifestazioni turistiche che hanno promosso a Desenzano. Ora energie nuove affiancano il candidato Sindaco Enrico Frosi con una squadra che vincerà le elezioni e governerà la città. Quando Enrico Frosi mi ha proposto di far parte di questa squadra, mi sono sentito lusingato,



## LUCA RAPETTI

Ho deciso di scendere in campo e di sostenere Enrico Frosi perché voglio contribuire con azioni concrete a migliorare Desenzano.

**M**i metto a disposizione di Frosi, con l'obiettivo di dedicarmi seriamente ai problemi dei cittadini, partendo dai più deboli. Penso ai tanti anziani che risiedono a Desenzano e che hanno tanta voglia di vivere e sentirsi parte attiva della nostra società. Penso alle difficoltà che i disabili devono affrontare in un contesto urbano dove spesso non sono rispettate le norme che li riguardano. Questa Desenzano che oggi appare stanca ed annoiata, deve trovare l'orgoglio e l'energia per tornare ad essere, come in passato, la vera capitale del Garda. Dobbiamo incominciare un nuovo percorso virtuoso e realizzare le opere strutturali come parcheggi interrati, due vere spiagge, il palazzetto dello sport, l'ampliamento dei porti ed un teatro nella splendida cornice del Castello. Dobbiamo colmare anni di apatia politica in cui Amministrazioni inefficienti non hanno saputo stare al passo con i tempi. Sono convinto che la concretezza e la determinazione di Enrico Frosi riusciranno a realizzare tutto ciò e creare un futuro migliore per la città.



perché potevo finalmente lavorare per il futuro di Desenzano. Gli interessi sono comuni per tutti e hanno un'unica finalità: migliorare la sicurezza e la qualità della vita e della città, per tutti indistintamente, anche e soprattutto per i disabili e gli anziani. Spazio ai giovani; essendo padre di due figli di 18 e 22 anni, riscontro le necessità di fare di più per il loro futuro. Viviamo in un paese di rara bellezza ed abbiamo il dovere di tutelarla con ogni mezzo. Ricordiamo anche le altre mille aziende che operano a Desenzano offrendo lavoro a circa 5.000 persone, e dobbiamo avere un occhio di riguardo per tutte le attività produttive con l'obiettivo di creare ulteriori posti di lavoro.





## AUMAITRE ADRIALINA

Sono venezuelana, presto servizio all'ospedale di Castiglione in qualità di infermiera di sala. Risiedo da circa tre anni a Desenzano. Pochi? Forse...

**M**a mi sono bastati per rendermi conto delle cose che non vanno: non bastano i parcheggi soprattutto nei giorni festivi; chi tra gli abitanti non si è sentito tentato di fuggire davanti agli imbottigliamenti causati da interminabili code? Abbiamo bisogno di più organizzazione perché bisogna conciliare le esigenze dei residenti con quelle dei turisti. Possibile che tutte le volte che si deve andare in posta per imbucare una lettera ci sia bisogno di fare 2 o 3 volte il girotondo dell'isolato per trovare un posto dove mettere la macchina? Mi sarebbe piaciuto iscrivere i miei figli all'asilo nel centro di Desenzano, più che altro per ragioni di vicinanza, ma ho dovuto rinunciare perché manca il trasporto. Io sostengo Enrico Frosi perché i suoi progetti e le sue idee goveranno a questa città. Il nostro futuro Sindaco trasmette entusiasmo, impegno e forte senso del dovere, tutte qualità necessarie a realizzare il rilancio di Desenzano.



## LUIGI DE LAI

**Ci troviamo, cari desenzanesi, in questa appassionante avventura, consapevoli e convinti che la scelta intrapresa alcuni mesi fa, a sostegno di Enrico Frosi, rappresenti un'occasione importante per chiunque abbia a cuore Desenzano.**

## CIRILLO BONORA

Mi chiamo Cirillo Vittorio Bonora, ho 62 anni, sono coniugato con Tina e felicemente nonno.



Da 40 anni imprenditore nel settore dell'idraulica, sono alla mia prima vera esperienza a livello politico amministrativo in seno alla mia città, di cui mi rallegro come cittadino di fare parte e sono fermamente convinto, che appoggiare le idee dell'Ing. Enrico Frosi alle prossime elezioni comunali, sia per me motivo di vanto, dopo averne ascoltato nel suo carico entusiasmo, le motivazioni per un cambio gestionale e radicale atto a migliorare le condizioni generali della nostra città con programmi concreti, trasparenti e fattibili per quanto riguarda tutte quelle opere fino ad ora rimaste nei sogni di molti cittadini, che vorrebbero la nostra Desenzano, meritevole di alcune opere di primaria importanza, e mi riferisco specificatamente:

- Assistenza migliorativa per quanto riguarda gli anziani (assistenza) ed il servizio ospedaliero in generale.
- Rivedere il capillare controllo sul territorio per la sicurezza del cittadino.
- Rilancio del turismo e del commercio, realizzando il Centro Congressi nel nostro magnifico Castello, a mio modesto parere fonte di sicuro interesse a livello turistico, alberghiero e commerciale.
- Aiutare ancora di più a crescere in ambito sociale e sportivo i giovani della nostra città, realizzando con i crismi attuali della modernità, un palazzetto dello sport polivalente,

**L**a candidatura di Enrico Frosi è quindi l'ideale connubio tra i ricordi che conserviamo nel nostro cuore e la Desenzano che vorremmo vivere. Finalmente un candidato che esprime un programma serio e fuori dagli intrighi politici, dai ricatti economici, dalle lotte di potere. Tra poco avremo l'elezione del Sindaco ed il rischio che noi tutti corriamo è un pericoloso ritorno al passato, dove interessi di pochi hanno prevalso sul bene comune. Basta con la speculazione edilizia e con le varianti al piano regolatore, realizzate nell'interesse dei soliti noti!! Siamo una città turistica ma per assurdo il turismo viene considerato come una risposta marginale. Mancanza di parcheggi, manifestazioni turistiche imbarazzanti, nessun progetto di strutture a servizio di residenti e turisti denotano l'incapacità cronica di vedere la realtà. Dobbiamo invece investire su nuovi servizi e sullo sviluppo della città se vogliamo creare nuovi posti di lavoro e se vogliamo un futuro migliore per i nostri giovani. In questi mesi ho conosciuto Enrico Frosi e in lui apprezzo la capacità di essere come me, come voi, di essere uno di noi!!! Enrico per il suo modo di fare politica basato su disponibilità e dialogo è il candidato più vicino alla gente. Vediamo in lui il futuro Sindaco e vogliamo sostenerlo convinti che "la nostra onestà ci permette di non chinare la testa davanti a nessuno".

che abbia a raccogliere manifestazioni sia in ambito regionale che nazionale, dando lustro alla nostra città.

Al fine non nascondo il mio personale entusiasmo, quando il dott. Giorgio Fezzardi, facente parte della nostra squadra, mi parla, con vivo interesse, di un progetto rimasto coperto di polvere ormai da 25 anni nei cassetti delle precedenti Amministrazioni e mai rispolverato, forse, e dico forse, è giunto il momento di copiare la vicina Sirmione, che usando quell'inesauribile tesoro (acqua calda e sulfurea) che giace sui fondali del nostro lago, si è fatta bella e ricca, dando lavoro a molteplici attività, con un indotto produttivo sempre in crescendo, grazie a quel dono di Dio che aspetta di essere prelevato da tempo memorabile.

Ma mi rendo conto che le priorità quotidiane avranno, ragionevolmente di diritto, l'esecuzione immediata a favore dei nostri cittadini meritevoli di attenzioni costanti, ma in un futuro non molto lontano, questo mio personale sogno, potrebbe anche avverarsi, grazie ad una nuova Amministrazione giovane, capace e motivata, dove idee moderne e lungimiranti, saranno prese in attento esame.

Per questo ed altri motivi, sarò con entusiasmo, a sostenere la candidatura dell'Ing. Enrico Frosi a Sindaco alle prossime elezioni, insieme a tutto il nostro staff operativo.



### MICHELA COLABELLA

Vivo a Desenzano da vent'anni ma con amarezza devo ammettere che negli ultimi tempi ho visto la mia città peggiorare sia come luogo di interesse turistico sia come luogo di iniziative culturali, sociali e sportive.



**E'** proprio per questo che penso sia giunto il momento di effettuare profondi cambiamenti per veder tornare a crescere il nostro paese, dedicando più spazio ai giovani, maggior attenzione alle problematiche degli anziani, dicendo basta alla speculazione edilizia e creando servizi migliori ai residenti e ai turisti come la realizzazione di vere spiagge, più parcheggi adiacenti al centro e parchi verdi. Ecco perché la mia scelta di appoggiare Enrico Frosi come Sindaco 2007: in lui ho trovato le capacità, le energie, la volontà ed il "CORAGGIO PER CAMBIARE" quella che è l'attuale situazione.

### BARBARA MAFFINI

Desenzano è la città in cui credo e nella quale mi sto impegnando con tutte le mie energie convinta che possa tornare ad essere la vera capitale del Garda.

**N**ei prossimi anni dobbiamo prima di tutto realizzare le opere necessarie a migliorare la qualità della vita. Servono nuovi parcheggi interrati e nuove aree verdi dove i bambini possano trascorrere momenti in libertà. Dobbiamo pensare ai giovani e creare nuovi posti di lavoro e lo possiamo fare attraverso il rilancio turistico e commerciale nel rispetto della vera vocazione di Desenzano. Per fare tutto questo dobbiamo puntare su un Sindaco capace ed intraprendente, questo Sindaco si chiama Enrico Frosi. Ho conosciuto Enrico e letto il suo programma, in particolare condivido la tutela dell'ambiente e l'attenzione verso i giovani, anziani e diversamente abili. Di lui mi piace lo stile e la voglia di fare. Enrico propone una politica nuova, basata sulla disponibilità e sul dialogo con i cittadini. Dobbiamo trovare il "Coraggio per Cambiare", solo così avremo una città migliore, bella, dinamica e vitale, dove sarà possibile vivere bene e crescere in armonia.



### GIORGIO FEZZARDI

La lista civica "CORAGGIO PER CAMBIARE" ed il suo candidato Sindaco Enrico Frosi, sono l'inizio di un percorso che ha come obiettivo il miglioramento di Desenzano.

**P**er la prima volta categorie sociali, associazioni e cittadini hanno partecipato ad un tavolo di lavoro, ed insieme ad Enrico Frosi hanno preparato un

programma elettorale preciso e dettagliato che vuole essere una risposta alle reali esigenze sociali ed economiche della nostra città. Non siamo contrari ai partiti in quanto tali, ma in quanto spesso la loro azione privilegia interessi di parte o peggio non ricerca gli interessi di tutti. Credo sia giunto il momento che i cittadini, con il loro voto, diventino i veri protagonisti delle scelte per la comunità. Nella lista guidata da Enrico Frosi, persone con diverse tradizioni politiche, come nelle più avanzate democrazie, stanno collaborando sui progetti per: disabili, sanità, assistenza domiciliare, sicurezza, sport, giovani, anziani e rilancio turistico. Non sono parole generiche, ripetute in tutti i programmi elettorali del passato, fotocopiate di elezione in elezione, bensì un lavoro entusiasmante che sta riscuotendo un grande successo nella nostra comunità. Noi di "CORAGGIO PER CAMBIARE" ed il futuro Sindaco Enrico Frosi, siamo la vera novità politica desenzanese, una svolta epocale ed uno stimolo verso lo svecchiamento degli apparati di partito. Chiediamo ai nostri concittadini un voto rivolto alla capacità del Sindaco, dei suoi collaboratori ed ai contenuti del programma, con l'obiettivo di creare una Desenzano più bella, più moderna e più sicura.



### MICHELE PEZZA

Mi chiamo Michele Pezza e risiedo a Desenzano da 16 anni.



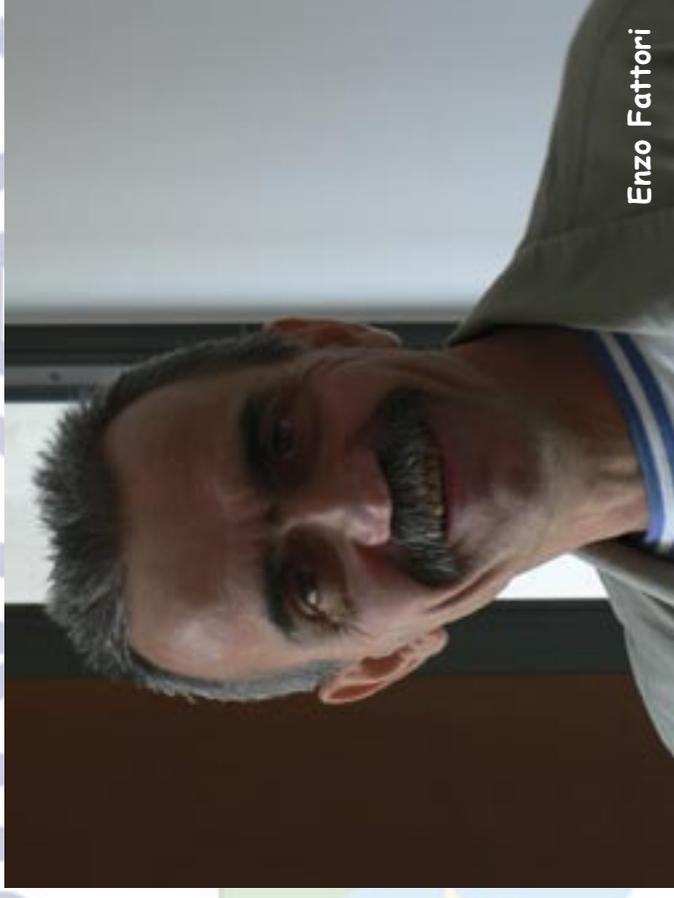
**D**i Desenzano, oltre all'incantevole paesaggio, mi hanno sempre colpito disponibilità e apertura mentale dei suoi abitanti. Lavoro in Posta e grazie al contatto diretto con i cittadini credo di avere una visione chiara delle loro esigenze. I problemi più riportati sono la mancanza di sicurezza e l'inefficienza nei servizi pubblici ( da anni i desenzanesi chiedono una seconda sede dislocata in un luogo di più facile accesso per l'ufficio postale ). Ho deciso di scendere in campo con Enrico Frosi perché lo ritengo una persona coerente e disponibile ad ascoltare le nostre esigenze e capace di intervenire concretamente. Lo stimolo per la sua positività e per il rispetto che nutre nei confronti delle persone mantenendo sempre fede alla parola data. E' per questo che alle elezioni di maggio 2007 appoggio la lista "CORAGGIO PER CAMBIARE".

# Lista Civica AMICI MIEI Sport e Ambiente

Mi è stato chiesto di scrivere due righe di presentazione di me stesso, raccontare brevemente la mia vita e il mio parere su queste elezioni amministrative. A me non va molto parlare di me stesso, ma aspetto che siano quelli che mi conoscono a giudicare nel bene e nel male il mio comportamento e criticarmi o darmi il loro consenso. Comunque ho una storiella esemplificativa da raccontarvi che descrive in poche e semplici parole il perché della mia scelta. "Un giorno in un piccolo paese di montagna giunse un equilibrista di strada, tese la corda su un profondo dirupo e tutti gli abitanti accorsero a vedere. Sarebbe bastato un piccolo passo falso e si sarebbe sfracellato sulle rocce. La gente seguiva con il fiato sospeso, ma lui pian piano, passo dopo passo raggiunse l'altra parte del dirupo. Tutti applaudirono l'impresa. A quel punto l'equilibrista si avvicinò ad uno del pubblico e gli chiese: "Tu credi che io sia capace di rifarlo portando una carriola piena?" il tizio rispose: "Sì!", "Bene!" disse l'equilibrista, "allora entra nella carriola!..." Vi domanderete "E' entrato?" e Voi cosa avreste fatto? Beh! Io mi sono fidato e sono entrato nella carriola. (La vita è fatta per essere vissuta intensamente). Perciò ho accettato di sostenere con la mia candidatura Enrico Frosi (l'equilibrista di strada) perché sono convinto che il cambiamento promesso ci sarà (l'impresa sarà portata a termine). Sono, infatti, d'accordo con Tiziano Terzani ( inviato speciale nelle zone di guerra) che sostiene la politica di oggi non ha più nessun principio, ma tanti espedienti, nessuna aspirazione spirituale (essere al servizio della gente), ma solo il desiderio di piccoli e grandi... vantaggi

gi materiali e personali. D'altro canto il disagio diventa globale, quando le parole sono tante e i fatti sono pochi. Di fronte ad una tale situazione non ci meravigliamo se i giovani si allontanano dalla politica e una buona parte degli elettori non va alle urne. E' importante ascoltare chi resta in silenzio e soprattutto il nostro buon senso. Con il nostro corretto comportamento e la nostra coscienza a posto cerchiamo di mettere un po' d'ordine in questo caos, con la consapevolezza di rispettare gli altri e mettersi in gioco in prima persona per il bene comune, senza obbligatoriamente far parte di uno schieramento politico anzi, con la certezza, che la non appartenenza ad un partito ci rende più liberi e ci permette di seguire il nostro buon senso senza essere legati a particolari ideologie. Io nella mia vita ho fatto molte cose, sia nello sport che nel sociale, mi sono interessato a molti progetti, alcuni portati a termine altri no assumendome sempre le responsabilità. Ho sempre avuto grande rispetto per le persone che credono in quello che fanno e portano avanti le loro iniziative anche contro il parere di molti. Questo atteggiamento l'ho riscontrato nella perseveranza e ostinazione di Enrico Frosi, candidato Sindaco alle prossime elezioni amministrative, perché chi fa come le tre scimmiette "non vedo - non sento - non parlo" non è mai e poi mai sottoposto ad alcuna critica, ma di contro non ha alcun merito. Sperando di avere la possibilità di mettere in atto quello che mi sono proposto di fare, ringrazio anticipatamente tutti coloro che mi daranno fiducia.

*si fida di*



Enzo Fattori

*Enzo Fattori*

**A**l Mirabello di Desenzano, grazie alla passione determinata di Angelo Papa, un gruppo di amici si scatenano in interminabili partite di calcio over non si sa. Come da ragazzi in parrocchia. Quando le partite non finivano mai



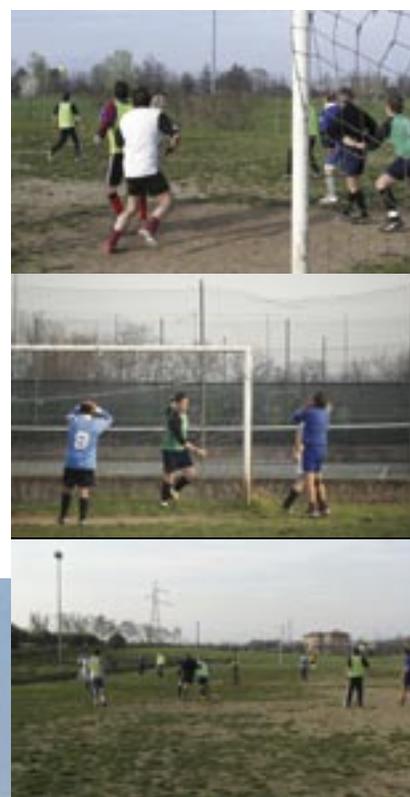
## L'ORATORIO della TERZA ETA'

di Vanda Perini

Quando i trentatré trentini entrarono in Trento - così vuole la filastrocca - tutti e trentatré trotterellando, nessuno osò chiedere, sentendoli ansimare, che età avessero. Trotterellavano ed ansimavano nel rullio dei tamburi che li faceva sembrare meno pallidi ed emaciati di quanto lo fossero in realtà. Ma gli eroi si sa, o tutti coloro che ambiscono a diventare tali, non si mostrano mai con una andatura lenta, nemmeno con una camminata svelta, gli eroi corrono. Correano i trentini, correano i garibaldini, corrono i calciatori del Mirabello Fans Club. Fans sta per: Fichi, ancora non stagionati, a metà tra l'essere succulenti e quasi secchi esattamente come i trentatré trentini a fine corsa. Ma loro, i calciatori del Mirabello, ansimano e corrono con una dignità che non tiene il conto dell'età ogni mercoledì sera, ogni sabato pomeriggio. Non c'è vento, non c'è

pioggia, neve, gelo o fortunale, non c'è Katrina, Kyrill, o Silva Koscina che li fermi. Scendono in campo come eroi atillando ed insudorando maglie di altri eroi Ronaldo, Figo, Owens qualche nostalgico osa Maradona, Beckenbauer, Pelè e ancora più in là esibendo senza vergogna così la propria età. Eroi del presente ed eroi del passato, più Rosato che Cannavaro, più Calloni che Gilardino, tutti uniti sotto le vestigia di stimabili professionisti in cerca di un' unica identità: il calciatore o l'impavido. Colui che coraggiosamente, stracciando il bon ton e le belle maniere, osa chiedere a squarciagola: "Tirò dè che... tirò de là..... ostregò dai chapel chapel chè ghè...sulla fasciaaaa! .... ed i non si contano. "Ma noooooo!!!". Non elenchiamo le brutture che corrono a fiumi su quel verde prato umeggiato di fango e pozze d'acqua in cui la poesia è roba d'altri tempi. Così è la passione per il calcio un

esprit forte che altro non teme che la rianimazione ed i reparti di ortopedia. Lunga vita, dunque, al calcio, lunga vita a tutti giocatori del Mirabello Fans Football Club.





**U**na festa per ricordare il viaggio di una comunità parrocchiale dal 1965. Il 13 maggio il Vescovo consacrerà ufficialmente la Chiesa. I ricordi della comunità, in un com'eravamo, che ha saputo arrivare intatto negli ideali anche ai giorni nostri

# San Zeno dall'anima semplice

di Giuseppe Rocca

Una festa prima della consecrazione della Chiesa. Per ricordare San Zeno e la sua vivacissima comunità parrocchiale. Una bella festa alla presenza di chi ha vissuto intensamente in questo angolo di Desenzano al confine con Rivoltella. La cronaca ricorda che il 13 maggio prossimo il Vescovo di Verona si recherà tra i fedeli sanzenesi per consacrarne proprio l'edificio di culto. La Parrocchia, creata fin dal 1965, insieme a quelle di Sant'Angela alle Grezze ed a quella di San Giuseppe Lavoratore a Capolattera, pur avendo edificato la nuova Chiesa, su progetto dell'Architetto Giuliano Visconti, aspetta ancora il definitivo atto della sua consecrazione. L'occasione ha così suggerito ai fedeli e quasi ....e a tutti coloro che hanno partecipato alla costruzione della comunità di organizzare una serata per riportare alla memoria le tappe percorse insieme. L'incontro si è tenuto nella sala parrocchiale ed ha visto la partecipazione interessata e numerosa del popolo di San Zeno, che ha gradito le suggestioni dei ricordi proposti. Inizio ufficiale della serata a cura del Sindaco di Desenzano Fiorenzo Pienazza, Sanzenese DOC, che ha raccontato i primi passi compiuti dalla comunità dei fedeli, in un ambiente che era ancora privo di urbanizzazione. E' stato poi il turno di altri appartenenti al rigoglioso Team San Zeno. A cominciare da Roberto Soncina, che ha ricordato la costituzione del Gruppo Stella, ancor oggi attivo nell'animare la sera della vigilia di Natale, e tutte le attività sportive. Ed ancora è intervenuto Vittorio Bonatti, sottolineando il fecondo incontro tra studenti



e lavoratori della parrocchia che alla fine si consumava nelle memorabili partite di calcio tra "estudiantes et badilantes". Del giornale della parrocchia ha parlato Maurizio Zanetti, rappresentando "il Trombone", questo il titolo del giornalino, come il vero antesignano del gossip, da Parrocchia si intende. Suggestivo e commovente il ricordo di Don Ugo fatto dal fratello Don Gianni. Giorgio Cemmi ha poi rammentato le attività estive realizzate con gli allora ragazzi della parrocchia, che potevano riconoscersi nelle fotografie proiettate, senza trascurare i momenti meno felici della comunità, quelli delle tensioni e delle incomprensioni, riportando tutti con i piedi saggiamente e solidalmente per terra. Dolce e delicato il ricordo di Don Sergio dedicatogli da Bianca Carletti. Da ultimo il Parroco, Don Mario, felice per la riuscita della serata, si è augurato che per il futuro la Parrocchia continui ad essere sicuro punto di riferimento per tutta

la comunità, ovvero un luogo ove ciascuno possa ritrovarsi a scambiare esperienze, pensieri e dare alla propria vita un significato più autentico. Ora si attende il Vescovo, per quella consecrazione ufficiale della Chiesa attesa da tanto tempo. In mezzo alle difficoltà di quegli anni Sessanta e Settanta delle origini, a San Zeno si era creato uno speciale zoccolo duro di impegno che è arrivato ai giorni nostri. Ricordi personali attraversano questo viaggio di tutta una comunità, che nel sapore concreto della periferia che cresce e si moltiplica, ancora oggi riesce a manifestare una passione e un sentimento di altissimo profilo ideale. Ma qual è il segreto di tanta longevità relazionale? Sicuramente l'approccio semplice e disincantato, verso ogni tipo di situazione. Come al tempo in cui la Chiesa altro non era che una sacrestia ed i tornei di calcio ed i convivii parrocchiali, scaturivano dal venir fuori dell'anima senza prosopopea.



**bungalow**  
cucina | lounge | lago

**SPECIALITA' CARNE & PESCE**

FIorentINE DI CHIAnINA DA1KG  
PIZZE SOTTILISSIME E LEGGERISSIME

Via Marconi 107 T 030 9908539  
PADENGHE (zona Lido di Lonato)

Fausto Tononi ed Eugenio Farina del gruppo AN “Nicola Pasetto” insistono sull’importanza di garantire protezione al cittadino, collaborando con le forze pubbliche ed investendo su videosorveglianza e nuove tecnologie di monitoraggio del territorio desenzanese

# OBIETTIVO SICUREZZA

Prima di tutto l’impegno per sicurezza, famiglia (che ai DICO dice NO) e sostegno alle attività produttive, commerciali e turistiche. Questi i cardini fondamentali di indirizzo sintetizzati a cura di Fausto Tononi, Presidente del Circolo di Alleanza Nazionale “Nicola Pasetto” di Desenzano del Garda ed Eugenio Farina, in appoggio a Cino Anelli, alle prossime amministrative per l’elezione del consiglio comunale della città gardesana. “Credo che proprio la sicurezza sia un ambito in cui il cittadino desenzanese cerchi risposte esaurienti – attacca Eugenio Farina – la nostra è infatti una comunità che richiede ormai, per la sua consolidata importanza geografica e commerciale, molta attenzione. Per questo ritengo fondamentale l’impegno pubblico in questo settore. Un impegno – prosegue Farina – che potrà essere assolto, insieme alla collaborazione con le istituzioni preposte alla difesa del cittadino, anche mediante la dotazione di quelle attrezzature di

monitoraggio e di video sorveglianza del territorio, che aggiungono qualità e precisione al lavoro delle forze pubbliche. A questo proposito bisogna ricordare, che grazie a questi moderni sistemi di sicurezza, in altre città sono stati ottenuti ottimi risultati”. Una Desenzano più sicura, è dunque un obiettivo al quale bisogna puntare con la massima determinazione. “Il programma della campagna elettorale della lista che fa capo ad Alleanza Nazionale alle prossime elezioni – conferma il Segretario del circolo desenzanese Fausto Tononi – ha infatti tra le priorità di intervento la sicurezza, unitamente all’impegno per la famiglia e per le attività produttive, turistiche e commerciali. Un problema, la sicurezza, che negli ultimi anni è diventato sempre più assillante a causa delle diverse direttrici che ne determinano l’evoluzione in negativo. Per fare qualche esempio – continua Tononi – bisogna rammentare che per garantire sempre una maggiore protezione al territorio ed ai suoi abitanti, bisogna fare i conti con droga, prostituzione, immigrazione clandestina



e microcriminalità in genere. Si tratta di fenomeni ormai molto diffusi, sia da noi come in tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda Desenzano ci sono quartieri, come quelli in prossimità del Casello Autostradale, località Colombare di Castiglione, lungo la direttrice che porta alla cittadina mantovana, dove necessitano sicuramente maggiori controlli, per dare garanzie ai residenti della zona”. Una zona che, ricordiamo, era nata in origine come prettamente artigianale e industriale, ma che oggi ospita anche abitazioni residenziali. L’ormai classica periferia che rischia la degenerazione, fra prostituzione da strada e spaccio di droga. “La tutela e l’attenzione per la sicurezza – concludono in sintonia Tononi e Farina – rappresenta un modo di fare politica concretamente dalla parte dei cittadini”

Concessionaria Rossi Tre S.r.l d.m. **ROSSI AUTO**  
Via Marconi, 38 Desenzano del Garda  
Tel. 030.9991441 Fax 030.9991451  
[vendite@rossitre.it](mailto:vendite@rossitre.it)



La torre del Castello di Desenzano con le sue tre campane: grande la più antica, media la seconda e piccola la terza, nei secoli precedenti la tecnologia della comunicazione, serviva per informare il paese di quanto succedeva. Al momento dell'assunzione del campanaro il Municipio stabiliva i diversi rintocchi per i diversi accadimenti, che la gente istruita o non istruita sapeva poi interpretare immediatamente.

# Una torre per Desenzano.

# Una famiglia per una torre

di Amelia e Pia Dusi - Ricerche di Giancarlo Ganzerla

Ad esempio il 17 febbraio 1801 le campane suonarono a festa per la conquista di Mantova da parte dell'esercito napoleonico, poi per l'incoronazione di Napoleone, per il suo matrimonio, per la nascita di suo figlio, per le diverse paci concluse dopo le campagne militari di questo generale e imperatore contraddistinto da grande attivismo. Ma le campane avvisavano anche di un pericolo locale come un incendio, assai temuto per fabbricati in gran parte di legno e riscaldati da camini più o meno efficienti. Ancora durante la seconda guerra mondiale, nel periodo in cui il Municipio non era dotato di una sirena, la campana a martello della torre avvertiva di bombardieri in arrivo. Nella vita quotidiana dei secoli precedenti l'ultimo conflitto, si segnalava dal Castello la fine del mercato, il mezzogiorno, una convocazione. Soprattutto le tre campane scandivano il rito della morte in una comunità dove tutti si conoscevano, vi era una sola parrocchia, una sola piazza. Se moriva un bambino, fatto non raro, c'era un rintocco gioioso della campana più piccola; se una donna un altro tipo di suono e un altro per un uomo. "Ambrogio piange, è morto un uomo" commentava la gente al suono della campana più antica e più grande. La durata dello scampanio dipendeva poi dall'importanza del defunto. Che le campane e il campanaro lavorassero lo dimostrano i bilanci annuali dell'Amministrazione comunale dove sempre si mettevano nelle previsioni di spesa le corde per le campane. Dai primi bilanci dell'800 sappiamo che tra i dipendenti comunali vi erano due campanari, uno per il campanile parrocchiale ed era Gaetano Berti, mentre Giobatta Grazioli era al Castello. Poi seguirono Gerolamo e Giuseppe, nomi ripetuti in questa famiglia, e via via di padre in figlio. Avevano diritto a un piccolo stipendio come campanari, a un sussidio come regolatori dell'orologio della torre e all'abitazione gratuita all'interno della torre. Non era una gran abitazione, si presentava modesta come del resto tutte quelle nel Castello fino ad allora costituito da casettine abitate da varie famiglie. Comunque nella torre la famiglia Grazioli disponeva di una cucina, di una camera, di una stanzetta per i conigli, della stanza delle corde e

quindi del vano delle tre campane. I locali erano uno sopra l'altro con solette e scale di raccordo in legno. I Grazioli vi abitavano numerosi, quella di un Giobatta contava nove componenti; poiché, come usava a quei tempi, insieme abitavano i nonni e a volte le famiglie delle figlie. Era brava gente e visse con dignità le varie fasi della trasformazione del Castello durante quel secolo. Condivise la vita stentata delle tante famiglie che vi ebbero l'abitazione fino al 1880, ricettacolo di epidemie e di tutti gli inconvenienti di un quartiere molto affollato, ma povero. Rimasero anche quando le vecchie casette furono abbattute per far posto alla Caserma 'Beretta'. Avevano un piccolo ingresso separato da quello dei militari e continuarono la professione di campanari della torre e regolatori dell'annesso orologio. Del periodo in cui in Castello vi furono battaglioni di bersaglieri, poi di cavalleria e poi di alpini, nel bagaglio dei ricordi della famiglia è rimasta la fila di persone che salivano ogni giorno a chiedere gli avanzi del rancio militare. Inoltre, poiché contemporaneamente nel bastione rivolto verso il lago era stata installata una stazione meteorologica, il Grazioli campanar, così soprannominato per distinguerlo dal Grazioli busmi, andava ad aiutare il professore di matematica e di fisica di turno al Liceo 'Bagatta', per raccogliere i dati relativi alla climatologia del giorno. Gli ultimi due Grazioli campanar nel '900 furono: Giovanni e Giuseppe. Il primo sposò una Bonatti di via Santa Maria, ma morì giovane a seguito dell'epidemia della spagnola del 1919, come pure due sue bambinelle e tanti altri desenzanesi. Il figlio Giuseppe invece, suo erede alla torre del Castello, si sposò giovane con una Zanetti, figlia di Settimo Zanetti, abitante in Vicolo degli Amori. Proprio perché già capofamiglia nell'anno della coscrizione di leva della sua classe, non era andato militare allo scoppio della guerra, ma aveva continuato a fare il campanaro alla torre e l'aiutante del professor Vischioni alla Specola meteorologica. In casa era arrivata l'acqua corrente e all'ingresso vi era un lavandino, poi presso la camera c'era una latrina, ma al piano di sopra si continuavano ad allevare i conigli, unica fonte di carne per la famiglia come per tante altre case di Desenzano, che quasi tutte avevano nella corte un piccolo pollaio con la conigliera.

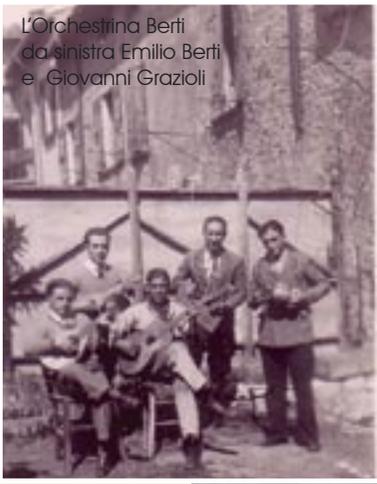
Purtroppo nel luglio del 1943 venne dato ordine di calare le tre belle campane, per necessità belliche, e fu in quell'occasione che sulla più grande si vide in rilievo il disegno di un vescovo, il sant'Ambrogio con il nome del quale in paese si era sempre chiamata la vecchia grande campana. La gente di via Castello con pena guardava il grande carro senza sponde che portava via le tre campane verso la Piazza e verso la fonderia. Non mancarono polemiche e più di uno è ancora convinto che avrebbero potuto essere salvate. Dopo, i fatti precipitarono: Giuseppe Grazioli andò sotto le armi e finì in Sardegna; l'8 settembre 1943 i Tedeschi giunsero a Desenzano. Avanzando da Capolattera, intravidero sulla torre del Castello luccicare delle armi e spaventati, spararono razzi incendiari, nonostante alcuni Alpini uscissero dal Castello con la bandiera bianca. Altri Alpini erano già fuggiti attraverso le aperture delle mura. La torre prese fuoco e i tre ragazzi Grazioli con la madre dovettero assistere all'incendio della loro casa e alla morte dei loro animaletti. Trovarono rifugio presso i nonni nel Vicolo degli Amori. La famiglia Grazioli sarebbe tornata in Castello solo dopo la fine della guerra nell'autunno del 1945 e soprattutto dopo l'arrivo del padre, che col cognato Ottolini era riuscito a sbarcare dalla Sardegna sul continente e si era fatto tutta la strada a piedi dal Centro Italia. La notizia del loro imminente arrivo fu data a Desenzano dal macellaio Isonni che li aveva incontrati a Castiglione d/Stiviere e li aveva preceduti sul suo sidecar. Tutta Capolattera era andata loro festosamente incontro. Essi non poterono tuttavia rientrare nella torre semidistrutta. Fu loro assegnato l'appartamento già del maresciallo Fontana, condotto in Germania con gli Alpini della caserma nel settembre del 1943. Dalle finestre dell'ex zona ufficiali del Castello entrava freddo e un vento gelido, da cui solo nel 1949 la famiglia ebbe il permesso di ripararsi con ante in legno. In quel primo inverno del dopoguerra di lavoro se ne trovava poco e per sopravvivere ci si inventava le cose più strane. Attilio ed Emilio Berti avevano pensato di sfruttare il loro amore per la musica organizzando un'orchestrina di banjo, che andava suonando di osteria in osteria, di fiera in fiera, così da raggranellare qualcosa in monete o in prodotti mangerecci. Si erano rivolti all'amico e quasi



Giovanni Grazioli con i figli

parente Giuseppe Grazioli per formare un trio, ma subito era emerso quello che fino ad allora pochi sapevano: Giuseppe non sentiva per niente la musica. Gli amici per aiutarlo gli affidarono uno strumento semplicissimo, di sola percussione, ma dovevano pestargli il piede per dargli il tempo. Così gli dicevano: "Giuseppe, te set campaner, però te set surd come 'na campana!". I Grazioli trovarono ben presto lavoro presso la tipografia 'Marenghi e Votta' di Desenzano, specializzandosi nella litografia e nelle tecniche sempre più avanzate di grafica. Palmiro, il figlio di Giuseppe, è fin da ragazzo clarinettista nella banda di Desenzano. La famiglia Grazioli lasciò il Castello nel 1966, come quasi tutte le famiglie che si erano riappropriate della caserma nel dopoguerra.

L'Orchestra Berti  
da sinistra Emilio Berti  
e Giovanni Grazioli



## A proposito del castello di Desenzano...

Il borgo fortificato di Desenzano domina da un colle il paese sottostante ed un vasto tratto di lago. Le sue cinte murarie dovevano presumibilmente estendersi verso il lago, fino al porto, ma attualmente si conserva solo quella superiore a pianta quadrilatera irregolare, adattata alla conformazione naturale del luogo. La tipologia è molto simile a quella degli altri castelli-ricetto della Riviera gardesana e dell'entroterra e come quelli – in quanto adibiti a piccole fortificazioni di difesa temporanea nel corso del Medioevo – ospitava al suo interno numerose abitazioni (per un totale di 124 nel 1567) ed una chiesa (dedicata a S. Ambrogio). La configurazione urbanistica del borgo, che doveva articolarsi su file parallele di abitazioni ancora individuabili nella mappa del Catasto napoleonico, però, venne stravolta nel 1880 dalla costruzione di una caserma in stile neogotico. Nonostante più volte sia stato scritto e detto che il castello di Desenzano sia fondato sui resti di un castrum addirittura di epoca romana, non esiste alcuna prova, tanto meno dal punto di vista archeologico, che avvalorò questa ipotesi. Le fonti più antiche finora note risalgono al IX secolo e parlano del sito come di un feudo del monastero benedettino di Verona. Poi passò alla proprietà dei conti di Desenzano ed, infine, al Comune. Documenti del XV e XVI secolo riportano l'esistenza di un castrum novum (quello attuale) e di un castrum vetus (forse ad ovest del precedente). Forse proprio al ricordo dell'antica denominazione "castrum vetus" si deve l'ipotesi dell'esistenza della fortificazione romana. In realtà, almeno allo stato attuale delle conoscenze scientificamente provate, le uniche attestazioni di epoca romana dal centro storico di Desenzano sono i resti della grandiosa villa romana in località Borgo Regio, che conserva il più importante apparato di mosaici pavimentali tardoantichi dell'Italia settentrionale. Nel territorio comunale altri rinvenimenti, riferibili con sicurezza a edifici sono rappresentati dalla villa di località Faustinella - S. Cipriano – di recente indagata stratigraficamente e sulla quale verrà presentato un volume il 19 maggio nell'area archeologica delle "grotte di Catullo" a Sirmione – e da quella situata presso la cascina S. Bernardino, nota solo da ricerche di superficie.

*Brunella Portulano*



**AUTOSERVIZI ZANETTI**  
da 50 anni a disposizione del Turismo Gardesano  
Desenzano - Sirmione - Moniga  
Tel.030.9141816

## *reportage*

**S**tavo bevendo un caffè dopo pranzo, seduto comodamente nel salotto di casa mia; quattro ore dopo ero sulla terrazza di un Riad della Medina, nel centro di Marrakech.

*Guardavo il sole, rosso ed incandescente che stava tramontando, e come per magia accendeva tutte luci della città, anche le mura e tutto l'orizzonte si coloravano di rosso, mentre dai minareti i Moazin iniziavano le loro preghiere. La vista era a 360° sui tetti della città e l'Atlante risplendeva vicino.*

*Il vento caldo del deserto mi accarezzava il viso, ascoltavo il vento ed assaporavo i profumi di spezie e di fiori... era una immagine di pace e di tramonto...dopo tanto tempo sentivo di essere vivo.*

*Marrakech è come un enorme teatro vivente. Esiste infatti un grande ed illuminato palcoscenico (piazza Djem el Fnaa) su cui si esibiscono attori, acrobati, cantastorie ed incantatori di serpenti..., ed esistono anche le quinte ed i camerini, zone buie ed anguste come i suk ed i piccoli vicoli a labirinto dove le comparse corrono per un ruolo nello spettacolo.*

*Tutto il teatro è frequentato da migliaia di personaggi, attori e commedianti che animano la città rendendola unica e spettacolare.*

*Tutti gli abitanti di Marrakech sono attori ed artisti, con ognuno di loro infatti si può discutere di arte, musica, pittura, tappeti ed anche di fotografia...in quei momenti senti il peso della millenaria storia di una città crocevia del deserto e di centinaia di culture diverse. Tutti vogliono partecipare allo spettacolo, gli artigiani con gesti plateali esibiscono la merce, i commercianti cantano per attirare l'attenzione ed i ristoratori ti raccontano la loro storia e ti fanno accomodare ai tavoli..*

*In questo gioco di luci ed ombre, di artisti e comparse, si rischia però di essere sopraffatti dallo spettacolo.... perdendo di vista la realtà, le persone stesse, i loro volti e le loro storie personali.*

*La luce del sole crea sfacciatamente delle ombre, lunghe e taglienti, dal buio escono persone anziane con le rughe scavate, e da sotto gli archi le donne camminano lasciandosi una scia nera d'ombra. Ad un tratto delle presenze, solo accennate, quasi invisibili al bordo del vicolo, non capivo chi erano nascosti sotto i loro cappucci berberi, ma sentivo le loro roche litanie. Erano i ciechi di Marrakech, persone a cui tutti portano un grande rispetto, pregano in continuazione e chiedono l'elemosina in cambio di benedizioni....*



# MARRAKECH 2007 - "OMBRE DI





# ELLA MEDINA"

*Luci, ombre, persone eccentriche, artisti e invisibili...il frastuono della città fatto di continue voci e grida incomprensibili nei bazar, il sole stava tramontando e davanti a me i minareti e le palme.*

*Ormai stravolto a fine giornata, la cosa più bella da fare era sparire in un vicolo buio dove alla fine si trovava il mio Riad. Accogliente, estremamente silenzioso, era il mio rifugio per la notte al riparo dalle OMBRE DELLA MEDINA. Salti sulla terrazza a guardare le stelle così vicine tanto da sembrare lampioni e la luna che illuminava i tetti bianchi, anch'io ero diventato un'ombra che di nascosto scrutavo l'orizzonte.*

*L'unica parola che ricordavo e che mi risuonava ancora nelle orecchie era 'insallah', le immagini erano i volti e gli sguardi dei personaggi, sospesi nel tempo in una ambientazione poetica.*

**Michele Missora**  
[www.missora.com](http://www.missora.com)

**'..Chi non sa comprendere uno sguardo, non potrà capire lunghe spiegazioni....'** (proverbio arabo)



# COME SE FAA... COME SE FA. NA LETERA SEGRETA CHE NÜSÜ MAI LEZARÀ

di Velise Bonfante

## Per fa saì a nüsü i nòs afari se fa isé:

Per scrier se g'ha de doprà el süch del limù, se ghe pucia dènter en pinì e se scriv. Dopo per vèder chèl che g'hè scrit se garà de mèter el fòj de carta deanti a na candela o sota na lampadina.

Quan se g'ha finit se sigila la bösta con de na cola fada con de la ciara d'öv e de l'acqua (tanta acqua = tanta ciara d'öv) e dopo se ghe pasa ensima el fer de stir tiepidì e la nosa bösta l'è a post. Quando en qualche scuriusù el tentarà de dervèr la letera sö el vapor de na pignata che bói el restarà buzeràt perché la cola la deenterà scüra e lü el podarà faga pö nient e nòter capiròm che la letera l'è stada dervèrta.

### traduzione:

#### Per rendere inviolabile una lettera.

Scrivere sul foglio usando un pennino ed intingendolo invece che nell'inchiostro nel succo di limone. La scritta apparirà solo se messa davanti a una candela o sotto una lampadina

Si chiude poi la busta con una soluzione in parti uguali di bianco d'uovo e d'acqua. Vi si passa sopra con un ferro mediamente caldo. Questo sistema resiste ai soliti mezzi e mette gli indiscreti nell'imbarazzo, perchè l'albumina quando si tenta di aprirla mettendola sopra il vapore acqueo di una pentola prende colore.



Riprende la rubrica della Zia Marisa con le impressioni e i suoi ricordi di viaggi in giro per il mondo.

di Marisa Ventura

## VIAGGIO IN MALI

Cari lettori,

qualche tempo fa sono stata nel Mali, paese d'Africa occidentale insieme a Chiara la mia tour operator di fiducia. Il paese è molto interessante ma il percorso è abbastanza faticoso perché per andare a vedere da vicino i villaggi Dogon nella falesia, che è la cosa più importante e dichiarato "patrimonio dell'umanità", bisogna fare ore e ore di salita abbastanza ardua sulle rocce.

I villaggi sono particolari perché tutti arroccati sulla montagna. A fianco delle capanne di paglia e fango hanno i così detti "granai" che sono capanne strette a forma di cono con finestre di legno tutte intagliate che raccontano la vita dei componenti della famiglia. Sembrano tanti piccoli presepi all'epoca di Gesù.

E' stata anche faticosa la traversata del deserto di Gurma (420 km.) per arrivare alla mitica Timboctou, città fondata nel XI secolo mercato di schiavi e dell'oro e completamente costruita sulla sabbia. Abbiamo navigato sul Niger che è stupendo con le loro caratteristiche pinasse, godendo un tramonto di una bellezza struggente.

Abbiamo visto donne con gli orecchini d'oro a forma di piccole canoe, indossavano abiti e copricapi con colori che andavano dal rosso all'arancione al giallo

al verde. Ma quello che più ci ha emozionato in questo viaggio è stato il loro grande sorriso e quando in un viaggio si prova anche solo una grande emozione vale la pena averlo fatto.



### INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel.030.9991662

Cell.335.6116353

E-mail: [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it)

### CAMPAGNA ABBONAMENTI 2007

n.10 copie GIORNALE DEL GARDA

n.10 copie D del GARDA

Euro 40,00

c/c postale 12107256

intestato a Indipendentemente

Via delle Rive, 1

25015 Desenzano d/G (Bs)

### ACCONCIATURE NEW STYLE

Nicoletta



tel. 030 9911131 Via Garibaldi, 86  
Desenzano del Garda



### MODEL STORE

Via Roma, 32 Desenzano del Garda

Tel.030.9990155



FOTO MIMO VISCONTI

# Eating

Trattoria **Il Fiore**

Tel. 030.9103302

Via porte Rosse,8 - Vaccarolo



**TRATTORIA  
"MADONNA DELLA SCOPERTA"**  
Tel. 030 9103303 - chiuso il mercoledì  
Via Madonna della Scoperta,1/3  
LONATO



**Azienda Agrituristica Armea**  
Ristorante e Ospitalità in agriturismo il Venerdì Sabato e Domenica  
Loc. Armea S.Martino d.B. tel. 0309910481  
e.mail info@agriturismoarnea.it

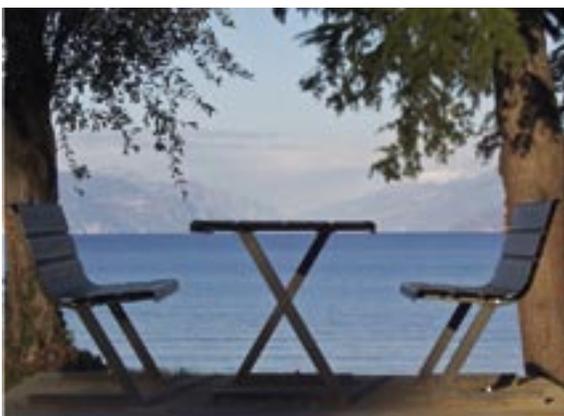
## indovina dov'è?

...e vinci l'abbonamento a 6 numeri della rivista D del Garda.

Offerta valida per i primi dieci lettori che indovineranno il luogo della fotografia e lo comunicheranno all'indirizzo mail: [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it) oppure postale: via Rive,1, 25015 Desenzano.

## I vincitori di D del Garda n.4

Le risposte esatte sono pervenute da diversi attenti lettori che hanno saputo individuare la località della foto pubblicata in D4 di marzo. Per espressa richiesta non riveleremo il luogo, ma solo i nomi dei primi 3 vincitori.



*Complimenti a:*

**Stefano Borzani  
Aldo Calebich  
Renzo Zenegaglia**

a partire da questo numero e per 6 mesi riceveranno gratuitamente D del GARDA a casa.

**Moliendo Café**  
in collaborazione con  
**Peccati di Gola**  
vi invita  
**Giovedì  
ore 19.00**  
al "Concerto di soli sapori"

*Desenzano - Capolattera  
Via Gherla. n.4*

# LETTERE

Inviare la Vostra lettera via mail a: [redazione@dipende.it](mailto:redazione@dipende.it) Verranno pubblicate solo le lettere firmate, selezionate a insindacabile giudizio della redazione, La lunghezza massima è pari a 30 righe. La redazione si riserva di tagliare righe in eccesso.

Egregio Direttore di Dipende-Giornale del Garda,

Ho avuto la sfortuna di trascorrere un breve periodo di tempo (da tre ai dieci giorni) in vari ospedali del circondario (Montichiari, Manerbio, Desenzano e Castiglione d/S), e di quelle dolorose esperienze ho un ricordo contraddittorio: in parte positivo, per i risultati ottenuti grazie al serio impegno di tutto il personale infermieristico e medico (non ci sono parole sufficienti per sottolineare l'abnegazione in ogni emergenza); ma in parte critico, se mi è permesso, nei riguardi dell'organizzazione del duro lavoro ospedaliero e del suo svolgimento nelle 24 ore giornaliere. In particolare mi permetterei alcune osservazioni: 1. Le varie rilevazioni quotidiane di T°, pressione, peso e battiti, e i vari prelievi organici, vengono effettuati da altrettante infermiere: l'una non sa niente dell'operato dell'altra, e passando inoltre i medici solo una volta al giorno, il personale non può dare volta per volta quegli utili suggerimenti che i pazienti attendono sempre. 2. In ogni reparto (ne ho provati tre diversi: medicina, chirurgia e urologia) dalle 6 a.m. alle 22 della sera c'è una continua, assillante e spesso assordante gazzarra "casinistica" di cui si potrebbe fare a meno, rendendo più sopportabile la permanenza in ospedale ai pazienti (spesso in condizioni gravi), con un po' più di attenzione alle loro esigenze anche psicologiche: le urla da un estremo all'altro, le voci altissime, le grida di richiamo e, di notte, le porte aperte delle camere di pazienti che non si controllano più, si potrebbero evitare nella misura in cui potesse subentrare un po' di educazione e di rispetto per la privacy di tutti. 3. Anche il va e vieni di parenti e amici avviene spesso al di fuori degli orari previsti, sia in concomitanza con il passaggio dei medici che in ore tarde, quando ci vorrebbe più calma per tutti invece che una sovrapposizione di rumori di fondo non certo gradevole. 4. In nessuno degli ospedali sopra citati e in nessuno dei loro reparti esiste un locale di svago con televisore a basso volume (che così si ritrova poi invece nelle singole camere portato dai pazienti stessi, con la conseguente formazione di pittoreschi capannelli di curiosi... sfaccendati): il tempo in ospedale non passa mai, e un incentivo a "sopravvivere" sarebbe utilissimo.

E' certo che un maggior impegno nell'organizzazione del lavoro globale può servire non solo ai portatori di malattie, ma anche allo stesso personale, la cui alta abnegazione troverebbe maggior soddisfazione, con risultati certamente più brillanti. Con i migliori saluti,

Alfio Bonera

## NOI QUALCOSA PER IL "NOSTRO" LAGO L'ABBIAMO FATTA!

Abbiamo pulito, con guanti e stivaloni, ma soprattutto con tanta buona volontà e noncuranza di cattivi odori e visioni raccapriccianti (preservativi, assorbenti igienici, rifiuti in decomposizione ecc.) i canneti di Desenzano e Padenghe. Abbiamo rimosso circa 90 sacchi d'immondizie e due imbarcazioni; con questo abbiamo evitato varie problematiche agli animali che vivono in questi habitat e abbiamo contribuito a non peggiorare la qualità del nostro prezioso bene che è l'acqua. Non ci siamo fermati alle pulizie, abbiamo parlato dei canneti e di tutte le loro molteplici e fondamentali funzioni ai ragazzi delle scuole e agli amministratori locali. Gli studenti, grazie ad un gruppo d'insegnanti motivati e coscienti, hanno recepito tutti i concetti presentati e hanno prodotto disegni e testi sull'argomento di ottima qualità. Le Amministrazioni locali hanno dato il loro contributo alle nostre attività e si sono impegnate a proseguire la nostra battaglia di tutela delle aree a canneto. (...) Come socio della Lega Navale di Desenzano credo che l'impegno per la salvaguardia delle aree a canneto del nostro territorio sia un dovere irrimandabile. (...) Come mai la LNI di Desenzano è così attiva e sensibile in campo ambientale? (...) Negli ultimi 20 anni la disponibilità pro-capite mondiale di acqua dolce è diminuita del 40%. Il fabbisogno minimo biologico è stato stimato in 5 litri pro-capite al giorno. Già oggi muoiono nel mondo 5 mila bambini al giorno (circa 200 ogni ora) per mancanza di acqua o perché l'acqua è inquinata. E il paradosso è che, le 23 società private che dagli anni Ottanta distribuiscono l'acqua nel Regno Unito nel 2005 hanno registrato profitti operativi per 1.996 milioni di sterline e ora si scopre che le loro tubature obsolete sono responsabili di perdite per 3,6 miliardi di litri d'acqua al giorno. Il grande fiume giallo in Cina (5.000 km), il famoso "Mekong", sembra che ormai non defluisca più in oceano, anzi è l'oceano che risale con l'acqua salata il delta del fiume invadendo e distruggendo le risaie. Dagli anni '90 sono state costruite migliaia di dighe e altrettante sono in cantiere per soddisfare fini energetici, di navigazione e soprattutto per interessi economici. Nel secolo scorso i padroni del mondo erano coloro che avevano o gestivano il petrolio. Nel secolo attuale i padroni del mondo saranno coloro che avranno l'acqua dolce. Chi avrà l'acqua sarà ricco, chi non l'avrà sarà povero. Chi è ricco ha più probabilità di vivere, chi è povero di morire. Crediamo che tutto ciò sia un buon motivo per cominciare a pensare seriamente al nostro lago, il più grande bacino di acqua dolce presente in Europa, tenendo presente le considerazioni sopra esposte, specialmente quando si parla di sviluppi futuri. Questi sono alcuni buoni motivi che spinge la LNI a promuovere iniziative atte a diffondere tra la popolazione e in particolare modo tra i giovani "LA CULTURA MARINARA" la conoscenza delle acque e degli habitat del Lago di Garda. Daniele Manzini e Mariano Bresciani

## LA POSTA DEL CUORE

Cara Viki,

Leggo con interesse e spesso con divertimento la tua rubrica; ma proprio a causa tua ho quasi litigato con mio marito. No, non quasi, ho proprio litigato. Una di quelle litigate un po' assurde, nate per un pretesto: Gli stavo leggendo una delle tue risposte, quando, vedendo il suo totale disinteresse, gli ho chiesto se mi stava seguendo. Lui ha risposto di sì, ma si capiva che mentiva, così gli ho chiesto di dirmi l'argomento oggetto della lettera. Lui, dopo un tentativo di invenzione, si è arreso e ha detto: "non lo so, non ti stavo seguendo". Da qui ha preso il via una litigata di cui ancora oggi, a distanza di giorni, in casa si sentono le conseguenze: anche i bambini mi chiedono perché sono arrabbiata con papà. Io non posso fare altro che chiedermi perché mi sono arrabbiata tanto: perché stavo guardando la televisione (ovviamente calcio) e mi trascurava, o perché mi ha detto una bugia?

Scusa, non mi firmo, sono di Desenzano.

Cara anonima lettrice,

credo che le litigate siano episodi normali, in qualsiasi relazione, anche (e soprattutto) in quella tra moglie e marito. C'è da dire che spesso però non è tanto l'episodio in sé a dare inizio alle danze del litigio, quanto la muffa che si deposita in una serie di noie quotidiane. Quello che mi colpisce nella tua lettera è la tranquillità con la quale scrivi che i bambini (quanti siano non so) si chiedono perché avete litigato: se se lo chiedono significa infatti che la litigata è seria. Tutto questo per la posta di Viki? Tutto questo perché non sai il motivo del disinteresse del tuo uomo? - Un uomo che molto probabilmente sa leggere e che pertanto è in grado di curiosare nella nostra rivista in autonomia. Speriamo non cada in tentazione proprio con questo numero: leggendo la nostra corrispondenza capirebbe infatti di chi stiamo parlando, e si potrebbe arrabbiare dando il via ad una litigata molto più seria di quella di cui mi scrivi. Il consiglio che ti do è di non indagare sui motivi dello screzio che avete avuto, ma di chiederti piuttosto come fare a riappacificarvi e come riuscire a limitare i danni possibili di eventuali future banali discussioni. Per fare la pace ti consiglio di preparargli una cenetta semplice e frugale da gustare davanti alla televisione in occasione della prossima (e certamente imminente) partita di calcio; per esempio la nota frittata con cipolla e birra fredda. Per limitare i danni ti consiglio poi di non far innervosire tuo marito in quelle serate che vuole dedicare al calcio, concentrando invece l'attenzione sui bambini. Eventualmente, finita la partita, torna da tuo marito e vedi se vuole organizzare un altro bambino. Sai, a noi donne qualche volta capita di dover sopportare, per il bene della famiglia, anche l'aroma pesante del post-frittata con cipolle. Se invece vuoi un finale più frizzante (e a mio parere più gradevole), dopo che tuo marito ha finito di guardare la partita e può concentrarsi sui bambini, esci a fare una passeggiata in centro: in primavera ci sono uomini carini in giro (ma anche in inverno, autunno ed estate...) - stai però attenta che il tuo eventuale prescelto non abbia a sua volta appena finito di guardare la televisione (ovviamente calcio): l'aroma di cipolla sarebbe analogo, e chi lascia la cipolla vecchia per la nuova sa cosa lascia, ma non sa...



EHI, TU, HAI FINITO DI STARM  
ATTACCATO AL SEDERE?  
MA LO SAI CHE IL MANCATO  
RISPETTO DELLA DISTANZA  
DI SICUREZZA  
È TRA LE PRIME CAUSE  
DI INCIDENTE?  
DAI, VIVI E LASCIA VIVERE.  
MANTIENI LA DISTANZA.

Rispetta la distanza di sicurezza: viaggi meglio tu, e fai viaggiare meglio gli altri. Non rischiare. La distanza è sicurezza.

*Gentili Clienti-Amici,  
stiamo lavorando per Voi,  
fra pochi giorni saremo pronti,  
sempre più efficienti, sempre più  
veloci, con il nuovo autolavaggio  
per le vostre bellissime auto,  
scusate per il disagio*

*il Vostro Titti*



## **AUTOLAVAGGIO I VISCONTI**

Via Marconi, 26  
Desenzano del Garda  
Tel.030.9911901

# **QUATTRO RUOTE FITNESS**

**NUOVE  
SPAZZOLE  
ANTIGRAFFIO**



*“Coccole per la Tua Auto”*

*Servizio Completo*

